

Per le inserzioni rivolgersi alla
Società An. A. Manzoni & C.
UDINE - Via L. A. Manzoni 2, angolo Via
Proletaria - MILANO - S. Paolo, 11 e
sue succursali.

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 - Per sei mesi L. 30 - Per un trimestre L. 15
Offerta speciale per abbonamenti annuali L. 45
UFFICI: TIPOGRAFIA: Via di Francesco R. 10 - UDINE

GIORNALE DEL FRIULI

GIORNALE DI UDINE

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Trieste
Telefonati Direzione e Amministrazione N. 1-16 - I manoscritti non si restituiscono

Anno 60 N. 170

PREZZI PER OGNI MILEMETRO DI ALTEZZA
di stampa (in lire):
Prima colonna: 1.000
Seconda colonna: 800
Terza colonna: 600
Quarta colonna: 400
Quinta colonna: 200
Sei colonne: 100
Sette colonne: 50
Ottave: 25
Nove: 15
Dieci: 10
Undici: 5
Dodici: 3
Tredici: 2
Quattordici: 1
Quindici: 0,50
Sedici: 0,25
Diciassette: 0,15
Diciotto: 0,10
Diciannove: 0,05
Venti: 0,025

Costo corrente con la Posta

Ogni manovra avversaria si infrange contro la granitica forza del Fascismo

In attesa della dichiarazione del Ministro Volpi al Consiglio dei Ministri

Ingiustificata depressione del mercato finanziario

ROMA, 18, notte (per telefono)

La stampa romana si occupa stasera largamente della depressione di quasi tutti i valori di borsa che in questi ultimi giorni sono precipitati in modo impressionante e aggraveremo anche assolutamente ingiustificato, fino a raggiungere nelle quotazioni di ieri sera, termine della settimana, falcidiata ritenuta inadeguata alla solidità essenziale e fondamentale dell'attività produttiva italiana. Non seguiremo le diverse correnti della stampa romana che vanno alla ricerca di spiegazioni del fenomeno. Piuttosto vogliamo esprimere un dubbio ed è che molta gente speculi sulle dichiarazioni che il nuovo Ministro della Finanza e del Tesoro farà il 21 luglio in seno al Consiglio dei Ministri. Ora su questo punto bisogna intendersi bene. La grande maggioranza degli italiani ha salutato con unanime compiacimento e con generali speranze la nomina del conte Volpi. E' segno dunque che il Ministro delle Finanze è reputato come un uomo degno della maggiore fiducia ed estimazione per parte del Paese. Ora il pare serio supporre che un uomo simile, dopo appena pochi giorni da che si è insediato nel suo Dicastero, già possa esporre nell'imminente Consiglio dei Ministri tutto un complesso organismo di linea di condotta, di proposte, di provvedimenti e di riforme? Quelli che si aspettano senz'altro di conoscere martedì prossimo il programma del Ministro Volpi gli fanno ingiuria, certo involontaria, ma non per questo meno gratuita ed illogica. Lo considerano una persona poco seria ed un uomo come Giuseppe Volpi certamente non lo merita. Quindi se c'è della gente che specula in qualunque modo, con qualunque intenzione sul programma del nuovo Ministro delle Finanze e del Tesoro si scatenano 21 luglio, costerà gente si espone da se stessa alla più amara delusione e alla più meritata lezione.

Il Ministro Volpi Conte di Misurata

ROMA, 18.

Con decreto «motu proprio», S. M. il Re si è compiaciuto concedere a S. E. il conte Giuseppe Volpi, Ministro delle Finanze e del Tesoro, il predicato onorifico di «Misurata», in segno di gradimento per l'opera di riconquista svolta durante il suo Governo in Tripolitania.

Il trattato di Nettuno non è stato ancora firmato

ROMA, 18.

La «Stefani» comunica:
La firma degli accordi di Firenze avrà luogo non appena giunti da Belgrado i pieni poteri necessari. E' escluso che essa possa avvenire oggi, come era stato pubblicato da qualche giornale. Informazioni non ufficiali affermano in proposito:
Oggi avrebbero dovuto essere firmati a Nettuno importanti accordi con la Jugoslavia; senonché apprendiamo ora che la firma ha dovuto essere rimandata non avendo ricevuto i delegati jugoslavi l'autorizzazione a firmare. Se non sorgeranno altre difficoltà, la firma avrà luogo domani nel pomeriggio, sempre a Nettuno.

Il nuovo Gabinetto jugoslavo Radio e i suoi seguaci in libertà

BELGRADO, 18 (ufficiale).

Stasera è stato costituito il nuovo Gabinetto di coalizione che comprende 12 radicali e 4 radicali. I portafogli sono così distribuiti:

Presidenza: Pasic - Giustizia: Dymitric - Esteri: Nincic - Finanze: Stojanovic - Interni: Masimovic - Cultura: Trifunovic - Istruzione: Slavko Milic - Lavori pubblici: Cugunovic - Agricoltura: Kasta Milic - Istruzione pubblica: Voukitchev - Unificazione delle leggi: Skitch - Politica sociale: Simonovic, tutti radicali; - Riforma agraria: Paolo Radic - Poste: Choperma - Commercio: Karitch - Foreste: Miniere: Mikaitch tutti e quattro radicali.

Il portafoglio della Guerra è stato dato al generale Trifunovic. La maggioranza governativa è composta di 12 radicali e 4 radicali, ossia 204 deputati su un totale di 315.

I Ministri del nuovo Gabinetto hanno prestato giuramento alle ore 10. Subito dopo hanno tenuto il primo Consiglio durante il quale hanno deciso di mettere in libertà Stefano Radic e i suoi complici. Il Consiglio ha deciso anche che non si debba dar seguito ai procedimenti giudiziari intentati contro di essi. Il Re ha firmato immediatamente decreti relativi che sono stati subito eseguiti.

Per l'erigenda casa alle Medaglie d'oro

ROMA, 18.

Il Gruppo Medaglie d'oro comunica:
Il Comune di Roma a mezzo del Regio Commissario sen. Cremonesi, aderendo alla sottoscrizione aperta tra i Comuni d'Italia e gli Enti pubblici e privati per erigenda Casa Medaglia d'oro, ha offerto la somma di L. 10.000. Tale contributo costituisce una nuova benemerenza dell'Amministrazione comunale di Roma e va segnalata come un incitamento a quei Comuni d'Italia che ancora debbono concorrere alla nobile iniziativa.

Nostre navi festosamente accolte ad Amsterdam

AMSTERDAM, 18.

Il Ministro d'Italia marchese Maestri Molinari ha visitato ufficialmente la reggia di «Pantera», «Leone» e «Tigre» rivolgendosi agli ufficiali ed ai marinai parole di benvenuto.
Ha avuto luogo una colazione a bordo e in serata un grande banchetto offerto dal borgomastro a cui sono intervenuti anche alcuni ufficiali nord-americani.
Hanno parlato il Ministro marchese Maestri Molinari, il borgomastro ed i comandanti delle navi italiane.
Il Ministro d'Italia ha ricordato la speciale efficacia dell'interessamento del Governo nazionale fascista per la flotta e per l'esercito.

Ciano e Farinacci in Sicilia

Le ultime visite prima della partenza da Catania

CATANIA, 18.

Stasera il ministro Ciano e l'on. Farinacci, accompagnati dalle autorità, da deputati e da personalità fasciste, hanno compiuto diverse visite.
Il Ministro Ciano si è recato al porto dove è stato accolto da numerosi operai intenti al lavoro. Il Ministro ha poi visitato la Università e quindi la Camera di Commercio ed Industria dove si trovavano riuniti i principali commercianti ed industriali della città e della provincia.

Al seguito rivoltegli dal Commissario della Camera di Commercio gr. uff. Fusco, il Ministro ha risposto dichiarando edotto delle aspirazioni e dei bisogni dei fiorienti commercianti e dello industriale catanesi a promettere tutto il suo appoggio personale nonché la opera del Governo nazionale.

Il Ministro si è infine recato al palazzo delle Poste dove si trovava schierato tutto il personale postelegrafonico al quale egli ha rivolto parole di incitamento e di disciplina al lavoro per il sempre maggiore incremento della importantissima branca statale e vantaggio delle giuste esigenze della Nazione.

Il discorso del Ministro è stato assai applaudito.

L'on. Farinacci, appena uscito dall'Albergo «Bristol», nelle cui adiacenze stazionava numerosa folla plaudente, ha visitato la sede della Federazione delle Corporazioni e dei Sindacati fascisti nei cui vasti locali affollatissimi si trovavano le rappresentanze di tutte le categorie della città e della provincia.

Dopo la benedizione religiosa del guardasigilli della Sezione magistrato e della Sezione dei concappelli, il Segretario generale delle Corporazioni sindacali dott. Fossa, ha diretto all'onorevole Farinacci un vibrante saluto.

L'on. Farinacci ha risposto pronunciando un applaudito discorso esprimendo il suo plauso per le organizzazioni sindacali della provincia di Catania forti di circa 22 mila soci.

L'oratore ha poi «inneggiato» alla politica del lavoro sindacale, ha accennato alle necessarie rivendicazioni dovute alle classi lavoratrici e ha fatto un rapido raffronto tra le conquiste ottenute attualmente e l'opera negativa e deleteria compiuta dai falsi apostoli demagoghi che nel passato avevano abbattuto l'anima dei lavoratori.

L'on. Farinacci ha concluso invitando un fervido saluto alla Patria e al popolo italiano per la sua ascesa morale ed economica verso la quale esso si avvia rapidamente.

Unanime acclamazione hanno salutato la fine del discorso dell'onorevole Farinacci.

Sempre vivamente acclamato, l'onorevole Farinacci si è recato alla sede del Circolo fascista e degli Avanguardisti che porta il suo nome, ricevuto da numerosi squadristi con formidabili «alala».

L'on. Farinacci si è poi recato alla sede del Fascio, ricevuto dal Segretario provinciale avv. Lu Giudice e dal Segretario del Direttorio locale ingegnere Molitola, nonché da diverse migliaia di fascisti e da una rappresentanza della Milizia nazionale.

Il vibrante saluto di Farinacci alla Sicilia

MESSINA, 18.

Ecco il discorso pronunciato in piazza Calvo di dal Segretario Generale del P. N. F. on. Farinacci:

Camicie Nere! Cittadini!
Dopo aver visitato tutte le provincie dei grossi centri della Sicilia, l'ultimo il mio giro d'ispezione è di propaganda nella vostra Messina, sento il bisogno di chiedervi se conoscete il perché della visita di un Ministro del Governo fascista e del Segretario del Partito di lotta proletaria in questa città.
Forse perché andiamo noi in cerca di un collegio elettorale? Neppure, per i dirigenti fascisti la lotta per la medaglietta è un episodio insignificante in quanto che la nostra ambizione è di avere la migliore gioventù non di essere padroni delle piazze d'Italia. Ed allora perché siamo venuti? Perché sentiamo soprattutto la necessità di sfatare certe leggende e farvi constatare come fra Governo e Partito esista unità di indirizzo e unità di programma. Ed anche perché sentiamo il dovere di assolvere ad un preciso compito del Partito spiegando ogni interessamento ai problemi del Mezzogiorno e delle Isole.

Ovunque siamo stati accolti trionfalmente. Le popolazioni che ci hanno accolto per ore e ore sotto il sole, hanno inneggiato al Fascismo e ci hanno incaricato di ringraziare il nostro Duce che è l'unico Uomo di Governo il quale finalmente ha saputo affrontare molti nostri problemi e si ripromette di risolverli gradatamente tutti.

E' la prima volta che in Sicilia esiste un Partito. E' la prima volta che le vostre popolazioni conoscono e appoggiano un programma nazionale ed hanno fede in un Uomo che non sia stato «fante» nelle vostre provincie, l'ho potuto constatare di persona.

Tengo a fare questa dichiarazione per smentire che vi si diffama e chi sostiene che i fascisti e per ambizione personale la vostra buona fede? Sono questi uomini che il nostro Partito si è rifiutato di valorizzare, che hanno scatenato in questi ultimi tempi una malvagia campagna contro il Fascismo. Ma essi sono già stati condannati dal popolo.

Possiamo anzi, sin da questo momento assicurarvi che i vari Cesari, Orlandi, Guiffrida, Guarino-Amella, Pasquino Vassallo, e simili messeri, ritorneranno alla mente dei siciliani soltanto quando essi vorranno ricordare le pagine più nere della storia italiana. Con la caduta di questi uomini noi avremo colpito in pieno tutte le mafie e le compromesse che hanno gettato la corruzione ed il terrore in diverse provincie siciliane perché essi se non potessero la delinquenza politica e per tutti quelli comuni, nulla fecero per combattere ed estirparla.

Ripeto per la Sicilia quanto dissi al Congresso: Bisogna assolutamente senza pietà applicare questa formula: «I veri pubblici ed onesti dirigenti sono contro i vecchi partiti, i vecchi uomini, le vecchie clientele, contro la turpe mentalità corruttrice, contro quella pratica di Governo che ai fini utilitari negativi ed elettorali del passato regime, ingannava i cittadini con false promesse, combinava accordi misti tra le clientele, spregiava i programmi e le idee, l'interesse dell'uomo e della Nazione».

Lavori pubblici sono stati eseguiti in Sicilia ed altri gradatamente saranno

autorizzati e concessi. Alle chiacchiere e alle vane promesse dei passati Governi abbiamo sostituito i fatti.

Il Governo fascista ha al suo attivo per circa trecentocinquanta milioni di opere secondarie, duecento milioni per strade ordinarie, trecentocinquanta milioni per il porto di Palermo, centocinquanta milioni per il porto di Catania, cinquecento milioni circa per lo stanziamento e la esecuzione di lavori delle case operaie di Messina.

In Provincia di Siracusa sono state eseguite numerose bonifiche. In provincia di Caltanissetta furono i lavori per il grande acquedotto della Madonna che dovrà portare l'acqua a ben quattordici Comuni. Grinquis sono state migliorate ed intensificate le comunicazioni ferroviarie. Ma il Governo ha con questo appena iniziata l'opera di ricostruzione verso il popolo siciliano. Le voci di insoddisfazione dei vari politici sono rassicurate nell'animo mio e nel vostro Duce.

Oltre all'opera di ricostruzione materiale, il Fascismo vuole redimere spiritualmente le vostre popolazioni. Spetta a noi il compito di liberarvi dai delinquenti politici che hanno diffamato per decenni e decenni la vostra fede e la vostra passione. Questa opera fascista, già intensamente iniziata, va dando ottimi risultati. I contadini della provincia di Trapani ci hanno ricoperto di benedizioni. Essi finalmente possono lavorare e produrre tranquillamente nei loro campi senza tema di subire più le inenarrabili aggressioni, le tragiche rapine che costituivano il programma delle mafie e contro le quali la testa delle quali si erano uomini politici che passavano per la maggiore. L'azione energica del Fascismo ha ridotto nel silenzio per cento i reati comuni. Ma l'azione del Fascismo sarà veramente salutare se i Profeti della lotta fratricida si persuadono a considerare nemici della Nazione tutti gli ondiversi ed inizieranno il boicottaggio contro quei deputati che alimentano le loro clientele elettorali attraverso favori più o meno leciti. Il Governo dovrà preoccuparsi di curare energicamente la burocrazia statale siciliana la quale è in gran parte asservita agli uomini che il Fascismo ha condannato per sempre.

Deputati e Segretari provinciali, fascisti tutti, ritenete alle vostre città, ai vostri paesi e sia questo il vostro programma: Seguire l'indirizzo energico che il Partito vi traccia, abbandonare ogni personalismo, agire mossi esclusivamente dalla fede, fatta sia che la Sicilia di cui il baluardo del Fascismo e che il nostro canto possa dal vostro meraviglioso: forti e spandervi per il mondo come la voce potente dell'antica Roma, come la voce dell'Italia imperiale dei domini.

Deputati e Segretari provinciali, fascisti tutti, ritenete alle vostre città, ai vostri paesi e sia questo il vostro programma: Seguire l'indirizzo energico che il Partito vi traccia, abbandonare ogni personalismo, agire mossi esclusivamente dalla fede, fatta sia che la Sicilia di cui il baluardo del Fascismo e che il nostro canto possa dal vostro meraviglioso: forti e spandervi per il mondo come la voce potente dell'antica Roma, come la voce dell'Italia imperiale dei domini.

Deputati e Segretari provinciali, fascisti tutti, ritenete alle vostre città, ai vostri paesi e sia questo il vostro programma: Seguire l'indirizzo energico che il Partito vi traccia, abbandonare ogni personalismo, agire mossi esclusivamente dalla fede, fatta sia che la Sicilia di cui il baluardo del Fascismo e che il nostro canto possa dal vostro meraviglioso: forti e spandervi per il mondo come la voce potente dell'antica Roma, come la voce dell'Italia imperiale dei domini.

Deputati e Segretari provinciali, fascisti tutti, ritenete alle vostre città, ai vostri paesi e sia questo il vostro programma: Seguire l'indirizzo energico che il Partito vi traccia, abbandonare ogni personalismo, agire mossi esclusivamente dalla fede, fatta sia che la Sicilia di cui il baluardo del Fascismo e che il nostro canto possa dal vostro meraviglioso: forti e spandervi per il mondo come la voce potente dell'antica Roma, come la voce dell'Italia imperiale dei domini.

Deputati e Segretari provinciali, fascisti tutti, ritenete alle vostre città, ai vostri paesi e sia questo il vostro programma: Seguire l'indirizzo energico che il Partito vi traccia, abbandonare ogni personalismo, agire mossi esclusivamente dalla fede, fatta sia che la Sicilia di cui il baluardo del Fascismo e che il nostro canto possa dal vostro meraviglioso: forti e spandervi per il mondo come la voce potente dell'antica Roma, come la voce dell'Italia imperiale dei domini.

Deputati e Segretari provinciali, fascisti tutti, ritenete alle vostre città, ai vostri paesi e sia questo il vostro programma: Seguire l'indirizzo energico che il Partito vi traccia, abbandonare ogni personalismo, agire mossi esclusivamente dalla fede, fatta sia che la Sicilia di cui il baluardo del Fascismo e che il nostro canto possa dal vostro meraviglioso: forti e spandervi per il mondo come la voce potente dell'antica Roma, come la voce dell'Italia imperiale dei domini.

Deputati e Segretari provinciali, fascisti tutti, ritenete alle vostre città, ai vostri paesi e sia questo il vostro programma: Seguire l'indirizzo energico che il Partito vi traccia, abbandonare ogni personalismo, agire mossi esclusivamente dalla fede, fatta sia che la Sicilia di cui il baluardo del Fascismo e che il nostro canto possa dal vostro meraviglioso: forti e spandervi per il mondo come la voce potente dell'antica Roma, come la voce dell'Italia imperiale dei domini.

Deputati e Segretari provinciali, fascisti tutti, ritenete alle vostre città, ai vostri paesi e sia questo il vostro programma: Seguire l'indirizzo energico che il Partito vi traccia, abbandonare ogni personalismo, agire mossi esclusivamente dalla fede, fatta sia che la Sicilia di cui il baluardo del Fascismo e che il nostro canto possa dal vostro meraviglioso: forti e spandervi per il mondo come la voce potente dell'antica Roma, come la voce dell'Italia imperiale dei domini.

Deputati e Segretari provinciali, fascisti tutti, ritenete alle vostre città, ai vostri paesi e sia questo il vostro programma: Seguire l'indirizzo energico che il Partito vi traccia, abbandonare ogni personalismo, agire mossi esclusivamente dalla fede, fatta sia che la Sicilia di cui il baluardo del Fascismo e che il nostro canto possa dal vostro meraviglioso: forti e spandervi per il mondo come la voce potente dell'antica Roma, come la voce dell'Italia imperiale dei domini.

Deputati e Segretari provinciali, fascisti tutti, ritenete alle vostre città, ai vostri paesi e sia questo il vostro programma: Seguire l'indirizzo energico che il Partito vi traccia, abbandonare ogni personalismo, agire mossi esclusivamente dalla fede, fatta sia che la Sicilia di cui il baluardo del Fascismo e che il nostro canto possa dal vostro meraviglioso: forti e spandervi per il mondo come la voce potente dell'antica Roma, come la voce dell'Italia imperiale dei domini.

Deputati e Segretari provinciali, fascisti tutti, ritenete alle vostre città, ai vostri paesi e sia questo il vostro programma: Seguire l'indirizzo energico che il Partito vi traccia, abbandonare ogni personalismo, agire mossi esclusivamente dalla fede, fatta sia che la Sicilia di cui il baluardo del Fascismo e che il nostro canto possa dal vostro meraviglioso: forti e spandervi per il mondo come la voce potente dell'antica Roma, come la voce dell'Italia imperiale dei domini.

Deputati e Segretari provinciali, fascisti tutti, ritenete alle vostre città, ai vostri paesi e sia questo il vostro programma: Seguire l'indirizzo energico che il Partito vi traccia, abbandonare ogni personalismo, agire mossi esclusivamente dalla fede, fatta sia che la Sicilia di cui il baluardo del Fascismo e che il nostro canto possa dal vostro meraviglioso: forti e spandervi per il mondo come la voce potente dell'antica Roma, come la voce dell'Italia imperiale dei domini.

Deputati e Segretari provinciali, fascisti tutti, ritenete alle vostre città, ai vostri paesi e sia questo il vostro programma: Seguire l'indirizzo energico che il Partito vi traccia, abbandonare ogni personalismo, agire mossi esclusivamente dalla fede, fatta sia che la Sicilia di cui il baluardo del Fascismo e che il nostro canto possa dal vostro meraviglioso: forti e spandervi per il mondo come la voce potente dell'antica Roma, come la voce dell'Italia imperiale dei domini.

Deputati e Segretari provinciali, fascisti tutti, ritenete alle vostre città, ai vostri paesi e sia questo il vostro programma: Seguire l'indirizzo energico che il Partito vi traccia, abbandonare ogni personalismo, agire mossi esclusivamente dalla fede, fatta sia che la Sicilia di cui il baluardo del Fascismo e che il nostro canto possa dal vostro meraviglioso: forti e spandervi per il mondo come la voce potente dell'antica Roma, come la voce dell'Italia imperiale dei domini.

Deputati e Segretari provinciali, fascisti tutti, ritenete alle vostre città, ai vostri paesi e sia questo il vostro programma: Seguire l'indirizzo energico che il Partito vi traccia, abbandonare ogni personalismo, agire mossi esclusivamente dalla fede, fatta sia che la Sicilia di cui il baluardo del Fascismo e che il nostro canto possa dal vostro meraviglioso: forti e spandervi per il mondo come la voce potente dell'antica Roma, come la voce dell'Italia imperiale dei domini.

Deputati e Segretari provinciali, fascisti tutti, ritenete alle vostre città, ai vostri paesi e sia questo il vostro programma: Seguire l'indirizzo energico che il Partito vi traccia, abbandonare ogni personalismo, agire mossi esclusivamente dalla fede, fatta sia che la Sicilia di cui il baluardo del Fascismo e che il nostro canto possa dal vostro meraviglioso: forti e spandervi per il mondo come la voce potente dell'antica Roma, come la voce dell'Italia imperiale dei domini.

Deputati e Segretari provinciali, fascisti tutti, ritenete alle vostre città, ai vostri paesi e sia questo il vostro programma: Seguire l'indirizzo energico che il Partito vi traccia, abbandonare ogni personalismo, agire mossi esclusivamente dalla fede, fatta sia che la Sicilia di cui il baluardo del Fascismo e che il nostro canto possa dal vostro meraviglioso: forti e spandervi per il mondo come la voce potente dell'antica Roma, come la voce dell'Italia imperiale dei domini.

Deputati e Segretari provinciali, fascisti tutti, ritenete alle vostre città, ai vostri paesi e sia questo il vostro programma: Seguire l'indirizzo energico che il Partito vi traccia, abbandonare ogni personalismo, agire mossi esclusivamente dalla fede, fatta sia che la Sicilia di cui il baluardo del Fascismo e che il nostro canto possa dal vostro meraviglioso: forti e spandervi per il mondo come la voce potente dell'antica Roma, come la voce dell'Italia imperiale dei domini.

Deputati e Segretari provinciali, fascisti tutti, ritenete alle vostre città, ai vostri paesi e sia questo il vostro programma: Seguire l'indirizzo energico che il Partito vi traccia, abbandonare ogni personalismo, agire mossi esclusivamente dalla fede, fatta sia che la Sicilia di cui il baluardo del Fascismo e che il nostro canto possa dal vostro meraviglioso: forti e spandervi per il mondo come la voce potente dell'antica Roma, come la voce dell'Italia imperiale dei domini.

Deputati e Segretari provinciali, fascisti tutti, ritenete alle vostre città, ai vostri paesi e sia questo il vostro programma: Seguire l'indirizzo energico che il Partito vi traccia, abbandonare ogni personalismo, agire mossi esclusivamente dalla fede, fatta sia che la Sicilia di cui il baluardo del Fascismo e che il nostro canto possa dal vostro meraviglioso: forti e spandervi per il mondo come la voce potente dell'antica Roma, come la voce dell'Italia imperiale dei domini.

Deputati e Segretari provinciali, fascisti tutti, ritenete alle vostre città, ai vostri paesi e sia questo il vostro programma: Seguire l'indirizzo energico che il Partito vi traccia, abbandonare ogni personalismo, agire mossi esclusivamente dalla fede, fatta sia che la Sicilia di cui il baluardo del Fascismo e che il nostro canto possa dal vostro meraviglioso: forti e spandervi per il mondo come la voce potente dell'antica Roma, come la voce dell'Italia imperiale dei domini.

Deputati e Segretari provinciali, fascisti tutti, ritenete alle vostre città, ai vostri paesi e sia questo il vostro programma: Seguire l'indirizzo energico che il Partito vi traccia, abbandonare ogni personalismo, agire mossi esclusivamente dalla fede, fatta sia che la Sicilia di cui il baluardo del Fascismo e che il nostro canto possa dal vostro meraviglioso: forti e spandervi per il mondo come la voce potente dell'antica Roma, come la voce dell'Italia imperiale dei domini.

La guerra in Marocco

Pétain a Rabat

RABAT, 18.

Gli aeroplani trasportanti il maresciallo Pétain, il generale Georges, il colonnello Pasquin sono giunti ieri sera alle 18.30. Due ufficiali aviatori spagnoli hanno consegnato subito un placato al maresciallo Pétain il quale si è recato subito al palazzo della Residenza dove, dopo aver pranzato, ha cominciato immediatamente a lavorare col residente generale Lyautey. Il maresciallo Pétain ha assistito oggi il Sultano e tra due o tre giorni partirà per Fez.

Le operazioni belliche

FEZ, 18.

Un comunicato ufficiale dice:
La guarnigione del posto di Oued Harima, ha respinto un violento attacco dei rifiani i quali hanno subito gravi perdite e hanno ripiegato sulla montagna. I rifiani avrebbero intenzione di attaccare tutti i posti francesi tra Bab Bocene e Tafant. Nella giornata di ieri la situazione è sensibilmente migliorata.

TANGERI, 18.

Si conferma che i rifiani hanno subito perdite enormi sull'Oued e intorno a Kella. Si assicura che Abd El Krim ha sollecitato invano gli Andjores di inviargli rinforzi.

Un comunicato ufficiale dice che le truppe spagnole hanno sgomberato dal nemico le posizioni di Cava e di Beni-dar e hanno occupato le colline di Sidi-dug e i punti strategici circostanti. Il nemico ha subito gravi perdite.

Il generale Primo De Rivera partirà per il Marocco il 21 luglio.

La sorte della situazione affermata dal generale Naulin

MARSIGLIA, 18.

Il generale Naulin che è recato al Marocco per assumere il comando in capo del truppe d'arrivo stamane a Marsiglia alle 5.30. Ad alcuni rappresentanti della stampa il generale ha detto: «Noi siamo di fronte ad una situazione seria, non bisogna disconoscere le difficoltà che ci attendono, noi siamo in pieno periodo di forti calori. Non vi sono strade o quasi. I mezzi di trasporto sono ancora molto rudimentali. In questo paese non si sa ciò che si vuole o bisogna guardarsi dalle improvvisazioni. Un piano ed un metodo s'impongono».

Richiesto sulla durata delle operazioni, il generale Naulin ha risposto: «Io non ho mai detto che si finisca rapidamente per la semplicissima ragione che non so niente; ciò che posso dirvi è che nulla sarà tralasciato per vincere l'avversario».

Un proclama del Sultano

CASABLANCA, 18.

Il Sultano ha fatto leggere dai capi con grande solennità nelle mosche, una lettera autografa in cui si rammenta al popolo di non fare politica e lo si mette in guardia contro le voci tendenziose e relativistiche agli avvenimenti del Rif e contro la propaganda fatta dai nemici aggiungendo che gli abitanti delle montagne che seguono Abd El Krim saranno ben presto castigati.

La Battaglia del grano

Le vendite collettive

Abbiamo già veduto che uno dei motivi per cui i contadini non spingono la coltivazione del frumento con abbondanti concimazioni, lavorazione razionale della terra ecc. per aumentare la produzione, consiste nel basso prezzo che essi ricevono dal prodotto del loro campo: basso prezzo, notate, che generalmente non è quello che sarebbe loro dovuto, tenuto conto del costo del frumento: estero nei porti nazionali: ma quello che viene offerto dagli incettatori e che i contadini, sono obbligati, per infinite circostanze di cui discorremo più sotto, ad accettare.

E' noto a tutti che, mentre il grano nazionale lo scorso anno si vendeva agli agricoltori, al momento del raccolto, intorno a 100 lire il quintale, poco tempo dopo, grazie specialmente alla speculazione degli incettatori nazionali ed internazionali, il prezzo del frumento è salito fino a 200 lire il quintale e per qualche tempo ha anche oltrepassato questa somma. Abbiamo detto grazie alla speculazione e vi insistiamo. Infatti il prezzo del grano nazionale dovrebbe essere basato sul costo del frumento estero. Ma invece, di solito, non avviene così. Gli incettatori di grano, i molini, gli speculatori in genere, approfittano della prevarica che gli agricoltori hanno di vendere il loro prodotto, per pagarlo il meno possibile. Spinti dalla deficienza di locali adatti alla conservazione del grano e dal bisogno di denaro, i contadini, per vendere il loro prodotto, sono costretti a vendere a basso prezzo, anche ad istituzioni agricole per acquisto di concimi, attrezzi, ecc. gli agricoltori sono così preda della speculazione. I contadini generalmente non conoscono i prezzi del loro prodotto, se non attraverso i mercati che si tengono periodicamente nei piccoli centri della Provincia. Ora a questi mercati affluiscono soltanto piccole partite di grano, di solito imperfette, partite che abili speculatori si accaparrano a prezzi bassissimi. Su questi prezzi si formano poi i cosiddetti mercuriali che vengono pubblicati anche nei giornali agricoli. Il contadino crede che questi siano i prezzi reali del suo prodotto e, addegnato, cede la sua merce, pur sapendo che col ricavato a mala pena potrà rimborsare delle spese di coltivazione.

Ma lo scorso anno gli agricoltori italiani sono rimasti, come si dice, troppo scottati; epperò vorrebbero evitare il cadere ancora una volta nella vorace speculazione che si vuol fare a loro danno. E quando questo giornale, con un articolo del sottoscritto, — lanci mesi or sono l'idea della vendita collettiva del grano, idea sorretta poi da tutti i giornali agricoli, i produttori di frumento hanno subito pensato al vantaggio che potrebbe derivare loro dalla attuazione di un simile sistema di vendita. Il Circolo agricolo di San Giorgio di Nogaro, sempre sollecito del bene dei suoi più che mille soci, in grande maggioranza piccoli agricoltori, si interessò subito della cosa e, poco prima del raccolto del grano, li chiamò ad una riunione per decidere sul da farsi. Dopo che il prof. Pozzolo, della Cattedra Ambulante di Agricoltura, ebbe esposto al numeroso uditorio i vantaggi della vendita collettiva, fatta a tempo opportuno e con le debite cautele, fu senz'altro decisa la costituzione di una «Associazione per la vendita in comune dei cereali». In una nuova assemblea di soci, anche questa assai affollata, fu nominata una Commissione col l'incarico di redigere il regolamento interno e di provvedere a tutte le pratiche necessarie del finanziamento (gli assicurati) l'ammasso del grano nel magazzino all'uopo predisposto, ecc.

Gridiamo che questo genere di Associazione sia una delle prime cose che in Italia, certo è la prima, che si deve fare. Speriamo che i risultati saranno quelli che meritatamente si aspettano gli agricoltori friulani e che, in seguito all'iniziativa san giorgiana, si propaghino dappertutto nel comune vantaggio. Anche i consumatori hanno tutto l'interesse che venga pagato agli agricoltori italiani il giusto prezzo del grano prodotto nel loro campo, unico mezzo per spingerli ad aumentare la produzione. Tutti sanno quale enorme vantaggio deriverebbe alla economia nazionale da una maggiore produzione di frumento.

Ma lo scorso anno gli agricoltori italiani sono rimasti, come si dice, troppo scottati; epperò vorrebbero evitare il cadere ancora una volta nella vorace speculazione che si vuol fare a loro danno. E quando questo giornale, con un articolo del sottoscritto, — lanci mesi or sono l'idea della vendita collettiva del grano, idea sorretta poi da tutti i giornali agricoli, i produttori di frumento hanno subito pensato al vantaggio che potrebbe derivare loro dalla attuazione di un simile sistema di vendita. Il Circolo agricolo di San Giorgio di Nogaro, sempre sollecito del bene dei suoi più che mille soci, in grande maggioranza piccoli agricoltori, si interessò subito della cosa e, poco prima del raccolto del grano, li chiamò ad una riunione per decidere sul da farsi. Dopo che il prof. Pozzolo, della Cattedra Ambulante di Agricoltura, ebbe esposto al numeroso uditorio i vantaggi della vendita collettiva, fatta a tempo opportuno e con le debite cautele, fu senz'altro decisa la costituzione di una «Associazione per la vendita in comune dei cereali». In una nuova assemblea di soci, anche questa assai affollata, fu nominata una Commissione col l'incarico di redigere il regolamento interno e di provvedere a tutte le pratiche necessarie del finanziamento (gli assicurati) l'ammasso del grano nel magazzino all'uopo predisposto, ecc.

Gridiamo che questo genere di Associazione sia una delle prime cose che in Italia, certo è la prima, che si deve fare. Speriamo che i risultati saranno quelli che meritatamente si aspettano gli agricoltori friulani e che, in seguito all'iniziativa san giorgiana, si propaghino dappertutto nel comune vantaggio. Anche i consumatori hanno tutto l'interesse che venga pagato agli agricoltori italiani il giusto prezzo del grano prodotto nel loro campo, unico mezzo per spingerli ad aumentare la produzione. Tutti sanno quale enorme vantaggio deriverebbe alla economia nazionale da una maggiore produzione di frumento.

Ma lo scorso anno gli agricoltori italiani sono rimasti, come si dice, troppo scottati; epperò vorrebbero evitare il cadere ancora una volta nella vorace speculazione che si vuol fare a loro danno. E quando questo giornale, con un articolo del sottoscritto, — lanci mesi or sono l'idea della vendita collettiva del grano, idea sorretta poi da tutti i giornali agricoli, i produttori di frumento hanno subito pensato al vantaggio che potrebbe derivare loro dalla attuazione di un simile sistema di vendita. Il Circolo agricolo di San Giorgio di Nogaro, sempre sollecito del bene dei suoi più che mille soci, in grande maggioranza piccoli agricoltori, si interessò subito della cosa e, poco prima del raccolto del grano, li chiamò ad una riunione per decidere sul da farsi. Dopo che il prof. Pozzolo, della Cattedra Ambulante di Agricoltura, ebbe esposto al numeroso uditorio i vantaggi della vendita collettiva, fatta a tempo opportuno e con le debite cautele, fu senz'altro decisa la costituzione di una «Associazione per la vendita in comune dei cereali». In una nuova assemblea di soci, anche questa assai affollata, fu nominata una Commissione

LETTERE CIRENAICHE

Quel che si fa alla Capitale

La chiusura del Parlamento — La presa del tondo — La stagione dei bagni — Pellegrinaggi estivi — Questioni economiche — Nella stampa bengasina.

(Nostra corrispondenza particolare)

BENGASI, Luglio.

Il Parlamento Cirenaico, con solenne seduta si è chiuso; ne avvertii i lettori in una corrispondenza recente, e pure vorrei riportare la nota alla chiusura. Mentre questa sessione è stata attiva e concreta di feconde discussioni, non ha potuto non meravigliarsi l'indifferenza della popolazione metropolitana, non ha partecipato alla seduta e tampoco si è occupata delle discussioni.

L'essenziale è che si sia deciso qualcosa di concreto. Si è discusso l'ordinamento dei funzionari di governo indigeni, l'ordinamento per il porto d'armi, e tanti altri problemi locali che rimangono insoluti per attendere il parere delle rappresentanze indigene. Sono stati notati, per la magnifica collaborazione alle discussioni parlamentari, gli on. Olmi, Mohelski, Ferguson e Bennani quest'ultimo con tanta perspicacia e saggezza, per quanto ne possa avere un volto veterano arabo, ha presieduto i lavori alla Camera.

Il fatto saliente è stato il discorso di chiusura tenuto dall'on. Solazzo, vice segretario generale per i fasci all'Estero e nelle Colonie, che portò al saluto del Fascismo al Parlamento arabo, invitando i deputati arabi a propagandare nelle loro regioni l'idea di combattere efficacemente il senesismo o, se vi fosse ancora, annidato e gli arabi hanno confermato che tutto sarebbe stato fatto, e che la loro fede non sarebbe stata mai diminuita sia al « El Uali » (Governatore) sia a S. M. il Re.

Così si è chiusa la sessione estiva di questo Parlamento, unico esperimento legislativo a rappresentanza elettiva dell'Africa del Nord.

La tonnera di « El Mongar » questo anno ha dato un risultato non previsto. Si sono pescati, oltre un migliaio e mezzo di tonni. Lo stabilimento di cattura e di confezionamento quest'anno si è esteso, ed è stato modernamente attrezzato. Le macchine si sono seguite abbondanti e ad esse hanno assistito sempre molti bengasini, che si recavano ad El Mongar con tutti i mezzi: motocarri, rimorchiatori, barche a vela e persino in piroscalo.

S. B. il Governatore Mombelli, si è compiaciuto di simile spettacolo, avendo pure egli assistito con la sua famiglia ed ha avuto parole di augurio e di ammirazione per questi forti figli di Sicilia che hanno saputo in poco tempo mettere su un'industria peschereccia, tanto importante.

I bagni alla Giuliana sono affollatissimi di bagnanti. Lo stabilimento pubblico, la lunga teoria di capanne caratteristiche locali, la folla elegante e la sobria finissima ricreano il corpo e l'occhio.

La meta quotidiana dei bengasini è la « Giuliana ». Impiegati, ufficiali, funzionari del governo, appena scocca il mezzogiorno, fanno alla « Giuliana » con tutti i mezzi, barche, carrozze, automobili. Non manca qualche convertibile e l'irresistibile « fox-rot » ballato da simpatizzanti coppiette, e le bottiglie di birra si stivano e si beve e si beve.

Rimane di fanciulli, tutti eleganti, sguai di bella femminilità. E tutti godono, ridono ed il sole dà a tutti la sua statura, « rosso-bronza » e non pochi gli « fa la pelle ».

La domenica Bengasi ha il suo stogo campestre: Guarscia. Il Guarscia è un villaggio agricolo a qualche decina di chilometri da Bengasi, ed è allestito alla capitale da una regolarissima linea ferroviaria.

Alle domeniche i treni per il Guarscia sono presi d'assalto, ed un pubblico in cerca di refrigerio e di quiete si versa nel piccolo laboratorio borgo. Giardini verdissimi, frutta, palme, allissime, pace, freschezza. E le committenti gale invadono i giardini, si addoriano sotto le palme, barchette, le mense e mangiano, poi si va nella casa, per la prima a gustare l'« orecchietta » birra al Ristorante « Guarscia » ed infine si ritorna col treno.

Nella linea stazionaria del Guarscia ha l'impressione di stare in una di quelle stazioni della Carnia e dello alto Friuli, sia come stile, sia come caratteristiche.

Così via a tutta velocità verso Bengasi. Si passano attraverso vasti seminati dove gli indigeni, chini ed abbronzati, mietono l'orzo; qua e là si vedono i pozzi irrigui, fontani e Gebel fertissimi, ma lontano ancora panorami di villaggi dell'altopiano.

Barka! — grida il capotreno, ed il convoglio si ferma. Siamo alla Barka il borgo principale di Bengasi. Scende qualche arabo col caratteristico barba, scende e guarda il « Capur sica » con intima meraviglia. Si riparte. Siamo nei primi casolari del quartiere indigeno di Sidi Hussein, ecco la stazione, ecco i minareti, il porto, e i profili della moderna costruzione bengasina.

Bengasi! Si scende. Sul piazzale le « arabes » (in arabo così si chiamano le carrozze) si attendono mentre gli « arabes » (vetturini) fanno scendere le fruste. E si va al centro a rifugiarsi della volgarità della vita cittadina.

Bengasi ogni giovedì, ovvero ad ogni arrivo di profughi, assommano nuovi elementi italiani. La crisi degli alloggi (non quella delle canzoni di Tommasi!) si acuisce e non basta l'attuale costruzione di case perché la venuta di nuove famiglie è proporzionata al ritmo del resto colossale della nuova costruzione.

Si vedono famiglie italiane che ormai sono mescolate a quelle indigene nei quartieri di questi ultimi e ciò con tutte le vantaggi igienico che è facile a comprendere.

Si sono costituiti una corrente immigratoria italiana si forma per la Cirenaica, ma vorremmo fare delle ricerche, suggerite dalla quotidiana confusione, e che qui si deve ve-

nire per lavorare. Poi, qui non vi è bisogno di impiegati (e ne sono assorbiti o disoccupati), ma di operai, di agricoltori di industriali.

Il terreno si presta all'agricoltura, molte industrie non sono state tentate, molte altre attendono di essere perfezionate.

Lo stato ha troppe anime da assettare, e non bisogna ancora dargliene sotto le mammelle!

La Colonia vuole gente fattiva, laboriosa e vuole anzitutto capitali!

Per ragioni tecniche il periodico commerciale « L'Economia Coloniale », che con tanto entusiasmo dirige il collega G. Bernabè, ha sospeso le pubblicazioni. Appena il nuovo impianto tipografico sarà sistemato, il battigliero

giornale bengasino riprenderà il suo posto in trincea. Presto uscirà un fascicolo doppio della rivista « Cirenaica » diretta da S. Orsini Orsini. Questo fascicolo, che ci annunzia l'imminente arrivo, sarà per celebrare una la-cuna nel campo delle feconde attività di questa terra, finalmente avviata alla sua completa valorizzazione.

Ruggero E. Russo

All' Ospedale Marina Fritulano

In omaggio al Re

Raccolta dal Sindaco di Fontanafredda: Magnaneri Fioravante L. 5 — Clodolè Nicolò, 5 — Spedini Daria, 2 — Baviera Angelo, 2 — Vasson Gina, 2 — Santarossa Antonio, 2 — Trevisan Niala, 2 — Turin Davide, 2 — Galli

:: CRONACA PROVINCIALE ::

CRONACA PORDENONESE

Una seduta importante alla Società operaia

PORDENONE, 18.

Giovedì sera ha avuto luogo l'annuale seduta del Consiglio direttivo della locale Società Operaia. Presiedeva il vicepresidente signor Bernardo Vicenzi che prima di iniziare la discussione dell'importante ordine del giorno ha rivolto all'indirizzo del presidente cav. Antonio Brusadini, da qualche tempo ammalato, affettuose parole di augurio e di saluto.

Alle parole del vicepresidente si sono associati i consiglieri ed è stato demandato alla Direzione di Recarsi personalmente dal cav. Brusadini per porgergli la espressione e l'augurio del Consiglio per la sua pronta guarigione, tanto necessario al crescente sviluppo della Società Operaia.

Il Consiglio, poi, sentite le comunicazioni della presidenza, le ha approvate e così pure la partecipazione del Sodalizio all'Ente Autonomo per le Case Economiche con l'acquisto di cinque obbligazioni di L. 2000 ciascuna.

E' stata vivamente deplorata l'offerta fatta dal Confinio Veneto di L. 200 alla locale Scuola di Disegno, scuola che costa tanti sudori e tante fatiche alla Società Operaia.

Il Consiglio ha anzi incaricato la presidenza di scrivere una lettera al « Venetiano » per far presente la situazione della Scuola e dimostrare come esso non abbia compresa l'importanza ed i benefici che essa apporta alla classe operaia.

Il Consiglio approvò l'assegnazione del sussidio straordinario al socio Selian Francesco, di anni 77, ed altre pratiche di carattere amministrativo.

Venne dato incarico al Presidente di partecipare al Comitato cittadino antiblasfemo ed infine il Consiglio approvò l'ammissione dei seguenti soci: Bottechia Romano, Bianchetti Emilio, Bravio Vincenzo, Copat Luigi, Casarando Pasquale, Corazza Alfredo, Ciprian Secondo, De Poli Angelo, Fantuzzi Galiano, Grizzi Antonio, Gassano Beniamino, Gassano Italo, Grizzo Giuseppe, Roncato Giovanni, Mio Giovanni, Muzzi Giovanni, Martin Ernesto, Pelligrini Alessandro, Rusello Rodolfo, Russo Santo, Santin Francesco, Spinato Giuseppe, Sartor Antonio, Sedran Vito, Zanussi Francesco, Vettor Paolo, Bortolin Natale e Maestrelli Primo.

Una magnifica interessante pubblicazione sul Monte Cavallo

L'« Egrejo » dr. Vittorio Cesa De Marchi di Ceneva di Sacile, valoroso ex ufficiale degli alpini, che combatté nella grande guerra riportandone i segni gloriosi del suo valore e del suo sacrificio, ha pubblicato un bellissimo ed interessante libro illustrato, la superba foto del nostro Monte Cavallo.

La interessante e dotta monografia, edita con cura ed eleganza da quella tipografia artistica che è la Società Arti Grafiche di Pordenone, vedrà la luce in elegante e fine edizione il 2 agosto prossimo in occasione delle inaugurazioni del Rifugio Polietti a Pian Cavallo della Sezione di Pordenone del C. A. I.

Il dr. Cesa, simpatica figura di educatore, è anche un ardente e appassionato alpinista che sente tutta la superba e magnifica poesia dei nostri monti, ed egli ha voluto riportare nel suo libro tutta questa sua passione come un canto alla montagna nostra che fu sacro baluardo alla trionfante nemica.

L'interessante pubblicazione è attorniata da una bellissima lettera che Rino Polin, presidente del C. A. I. di Pordenone, indirizza all'amico Cesa che ha voluto con la sua interessante monografia « far conoscere e divulgare questo luogo dimenticato. Friuli, Friuli, una bella e fortemente italiana Friuli ».

Troviamo anche una interessante lettera dell'on. A. ai giovani alpinisti di Pordenone e Sacile.

A me — egli scrive — ossa al rito oscuro interpreti del Monte Cavallo, rimassa il difficile compito della sua presentazione ed ecco, oltretutto, con la monografia monografica « alpinistica » del nostro Monte e di quelle cime che ad esso formano corona. Le cose belle non si dovrebbero dire, che la parola fu sempre troppo povera di fronte a quello che già il bello dice da solo! Il nostro animo, in questo caso, non può recarsi a indicare almeno il regno, ed io ho fatto del mio meglio per non rivinarne nulla ».

No, egregio amico, ella non ha rovinato la maestosa bellezza del nostro Monte. Ella lo ha esaltato, rendendolo così più conosciuto, facendoci conoscere tutta la sua bellezza e tutta la sua maestà. E noi ci ricordiamo quando con lei salimmo l'erta faticosa che dal piano ci conduce a cima Manera come anche allora ella seppe trovare la frase, la parola per farci ammirare sotto una nuova luce e più bella quella superba baluardo delle nostre patrie. Descrivere, o meglio illustrare, il libro del dr. Cesa, è opera troppo superiore alle nostre povere forze e ci accontentiamo solo per compiacere agli amici del C. A. I. e accennare così, succintamente, tanto esso non ha bisogno di presentazione e di lodi.

Il gruppo di montagna, conosciuto come gruppo del Monte Cavallo, si distende dal torrente Vajont al torrente Celina alla Conca d'Alpago ed al Bosco del Consiglio, avendo a sud la distesa ininterrotta della pianura friulana.

L'A. per meglio procedere in una

chiara trattazione particolare di tutte le molte e caratteristiche elevazioni del gruppo in questione, lo suddivide in: sottogruppo settentrionale, sottogruppo centrale e sottogruppo meridionale che comprende il Cavallo Caniana e il Castello Gustin. Questo gruppo culmina con la vetta del Cavallo m. 2251 e del Castello di Val di Piana m. 2403.

L'interessante lavoro del dr. Cesa, oltre ad illustrare il gruppo del Cavallo, dal punto di vista turistico ed alpinistico, ricorda con doti canoni storici, le numerose escursioni fatte a cima Manera, illustrandone anche i vari itinerari e posizioni.

La bella pubblicazione viene a buon punto ad illustrare il nostro massiccio, quando appunto le ascensioni, dopo la costituzione del C. A. I., hanno preso un soddisfacente impulso e quando balde schiere di giovani cominciano a sentire tutta la bellezza della montagna.

Il libro, pubblicato a cura della Sezione di Pordenone e della sottosezione di Sacile del Club Alpino Italiano, vedrà la luce, come più sopra accennammo, nella bella occasione della inaugurazione del primo Rifugio che i « c. a. i. » pordenonesi vollero istituire a Pian Cavallo.

E ci sia permesso cogliere questa occasione per raccomandare a quanti sentono l'ardente passione della montagna perché la sottoscrizione Pro Rifugio che tragga il migliore beneficio affinché l'opera del C. A. I. opera sana di italiana e di vita, trovi quei necessari appoggi affinché essa si faccia meglio sentire ed apprezzare a perché la nostra gioventù, colta così dalla grandiosa della città, salga su, sia pure faticosamente, verso le cime superbe, il numero del nostro magnifico sole coperto dal manto luminoso della neve e senta tutta la grandiosa superba e magnifica della natura e senta anche la necessità di essere cittadini forti, tenaci, fieri e rudi come le nostre alpi per essere domani fieri e fedeli difensori della nostra patria immortale.

PER ONORARE LA MEMORIA dell'ing. Granzotto

Per onorare la memoria del compianto cav. uff. ing. Ugo Granzotto, il Confinio Veneto ha fatto a Venezia le seguenti elargizioni: L. 200 alla Società contro la Tuberculosis — L. 200 alla Società Tuberculosis Trincerietti — L. 200 alla Società Tuberculosis di Guerra — L. 200 al Plevano dell'Angelo Raffaele per i poveri — L. 200 al Plevano di S. Maria Formosa per i poveri.

Ha inoltre versato per lo stesso scopo, direttamente alla Congregazione di Carità di Pordenone, la somma di L. 3000. Il comm. nob. Vittorio Galanti ha versato per lo stesso scopo L. 500 alla Società Venetiana contro la Tuberculosis.

I Procuratori ed alcuni impiegati della Sede e del Confinio di Venezia hanno offerto L. 200 alla Società Venetiana contro la Tuberculosis.

Applaudiamo che la sottoscrizione aperta dal Confinio di Venezia a favore di un Istituto di beneficenza per la città di Pordenone da sicuro affidamento di riuscita e sarà una vera dimostrazione di quella simpatia ed affetto che i nostri operai avevano per il compianto ing. Granzotto.

Offerta pervenuta « Pro erigendo tuberculoparco » per onorare la memoria del compianto cav. uff. ing. Granzotto: S. Giovanni Umberto L. 25 — Ballarin Giuseppe L. 100 — Vito Antonio, 200 — Personale Agenzia Imposte (rag. Forzani, Mattioli, Accurzo), 100 — Zandonato Aurelio, 50 — Banca Sacilese, 500 — Tallon Famiglia, 500 — Cusin Giuseppe, 50 — Carli Ettore, 50 — Olga e Rodolfo Busoli, 500 — Sartori dr. Guido, 200 — Candiani Famiglia, 200 — Società Pordenonese di Elettricità, 200 — Piovesana Fratelli, 50 — Molino Sacilese, 500 — Mattiuzzi Pietro, 50 — Zancanaro cav. Vittorio, 200 — Poletto cav. Ferruccio, 100 — Francescato Riccardo, 300 — Bellavista comm. Ezio, 50 — Cantore Comenti E. Bellavista E. C. 50 — Frattino cav. ing. Bruno, 100 — Fratelli Todeschi, Milano, 200 — Bertazzoli Amadeo, 50 — Cosattini cav. Enrico, 100.

Le elargizioni si intendono fatte in sostituzione dell'invio di fiori al trasporto funebre.

ASSEMBLEA DEL FASCIO Femminile

Giovedì sera ebbe luogo l'assemblea ordinaria del Fascio Femminile. Presiedeva la signorina Laura Salvi che svolse una dell'aghiatissima relazione sulla carta spedita dalla sezione.

L'assemblea ha approvato alla unanimità la relazione facendo un plauso all'attività presidente che con cura, amore, serietà, sollecita opera della beneficenza Sezione.

Il cav. Valenzuela, segretario politico di zona, intervenendo all'assemblea, ebbe parole di plauso per l'attività dimostrata, specie durante questo primo semestre, dalla Sezione femminile, nel campo della beneficenza come in quello politico.

La assemblea ha poi nominato alla unanimità, in sostituzione della distinta signorina Maria Roviglio, dimissionaria, la gentile signorina Cristina Marino, a tesoriere della Sezione.

L'assemblea, a cui poi chiusa inneggiando al fascismo e al Duce magnifico.

Dopo l'assemblea il Direttorio si è ra-

Federico, 2 — Saldan Zeffirino, 2 — Graziani Lina, 2 — Cecchiato Augusto, 2 — Sarcinelli Michele, 2 — Castellotto Antonio, 1 — Burigana Emilio, 1 — Romano Teresa, 1 — Moro G. B. 1 — Gasparello Giovanni, 1 — Cimolai Antonio, 1 — Trevisan Antonio, 1 — Burigana Giuseppe, 1 — Baviera Giovanni, 1 — Gandolfi Alessandro, 1 — Poletto Antonio, 1 — Brasin Giovanni, 1 — Pastrolin Ezio, 1 — Fratelli Cimolai, 1 — Firma illeggibile, 0,50.

Totale L. 46,50.

Raccolte dal Sindaco di S. Giovanni di Marano: Famiglia Trento L. 50 — R. de Puppi, 30 — Mora, 25 — Ida Posiregna, 10 — G. Molinari, 10 — Marcolin Marina, 5 — Teresa Crucel, 5 — don Sanz Lodolo, 5 — Ample Zamparutti, 5 — A. Conchione, 5 — Motchutti Angelo, 5 — Calligaris Fede, 5 — Grattioni

Luigi, 5 — Liberale Luigi, 5 — Dorli Maria, 5 — Piccoli G. B. 5 — De Lucen Aldo, 5 — Celeste Montina, 5 — Morelli Giuseppe, 5 — Ferluzzi Gerardo, 5 — Zanini Achille, 5 — Guerrino Pellegrini, 5 — Anna Maria Savio, 2,50 — Grattioni Luigi fu Giuseppe, 2 — Rilli G. B. 2 — Pissini Enrico, 1 — Boz Anselmo, 1 — N. N., 1.

Totale L. 947,50.

FRIVLANI
NELLE VOSTRE GARE E NEI VOSTRI DOLORI
NON DIMENTICATEVI LA GIOVENTÙ CHE VI PIACE
FATE OFFERTE
PER TROVARE UN'OPERA DI FRIVLANI

durato per concretizzare il nuovo programma che dovrà svolgere la Sezione. Alle fasciste pordenonesi l'« alala » augurale della nostra Camice Nera.

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE dal 10 al 16 luglio 1925

Nati vivi: Maschi 3 — Femmine 3 — Totale 6.

Nati morti: nessuno.

Pubblicazioni di matrimonio: Sindre Domenico con Grigoletti Caterina — Kruger Friedrich con Santin Frieda.

Matrimoni: Nessuno.

Morti: Camparier Osvaldo di anni 53 — Scaramussa Giovanni di anni 71 — Brigo Paola di mesi 4 — Chiaradia Stefano di anni 53.

Da SAGILE

Echi del funerale Granzotto

Il saluto del Presidente

dagli Ingegneri friulani

(18). — A seguito delle notizie comunicate circa le solenni onoranze rese all'ing. Granzotto, vi comunico che il Presidente del collegio degli ingegneri del Friuli comm. Cantarutti porse l'estremo commosso saluto degli ingegneri friulani alla lacrimata salma; ricordando il fervido insegnamento professionale dell'Estinto, le principali opere progettate e compiute, la traccia indelebile e il grande ruolo che egli lascia nell'ingegneria friulana.

Da TOLMINO

ECHI DELLA SEDUTA CONSIGLIERE nel Comune di Volzana

(18). — La « Goriska Strava » del 18 corrente pubblica una corrispondenza da Volzana sull'elezione del Sindaco avvenuta domenica scorsa. Non vi si fa cenno alcuno sullo svolgimento di quella seduta del Consiglio Comunale, forse perché al corrispondente non garbano certe manifestazioni. Vogliamo quindi ricordargli che il consigliere Hraet, il quale presiede la seduta, nel suo discorso ha spontaneamente inneggiato a S. M. il Re, e che il neo-eletto Sindaco ha proposto l'invio di due telegrammi di omaggio, uno al signor Prefetto di Udine, l'altro al signor Sottoprefetto di Gorizia, per il governo. Ta la proposta fu accolta con applausi da tutti i consiglieri.

La raccomandazione rivolta ai suoi compaesani non ci riguardano. Certe lezioni però che egli vorrebbe impartire al Segretario comunale sono fuori posto; sappia che né lui né altri potranno sostituirsi alla Legge comunale e provinciale od al Regolamento organico che fissano i rapporti tra Sindaco e Segretario e che la lingua ufficiale è l'italiana, la lingua dello Stato nazionale. Docet Ugovizza! Se « illis temporibus », sotto la « dafuntia », che il corrispondente forse — e senza forse — rimpiange, il segretario comunale faceva da servano pubblico in compenso di un bicchiere di vino o di un chilo di patate, sappia cosui che quei tempi sono passati per sempre. I segretari comunali sono pagati per far bene funzionare l'ufficio nell'ambito delle leggi italiane, della cui osservanza sono pure responsabili, e non sono servi di obbedienza.

Che non succeda più, come sotto il Commissario, che i nostri padri non possono secondo il proprio volere imporre i nomi ai propri bambini. Staremo in guardia. Così chiude il corrispondente il suo articolo. E qui egli sta divagando, la sua asserzione non corrisponde al vero. E si che costui deve pure avere immutato per lo meno in seminario il culto della verità e si ricordi che esiste un regolamento sullo Stato Civile. Rimpiango forse il tempo in cui le matricole erano fanulle nell'ufficio parrocchiale?

Staremo invece noi in guardia e vigileremo attentamente affinché nel Comune di Volzana non abbiano a verificarsi degli abusi e si abbiano ad osservare rigorosamente le nostre leggi.

Che costui abbia così presto dimenticato il ponte della Tolminskia? E si che le botte erano sode?

Da ADRIA

LA PARTENZA del cav. uff. Angelilli

(18). — In questi giorni dopo una permanenza di diversi mesi quale commissario prefettizio al nostro Comune il cav. uff. Angelilli deve abbandonare l'Adria.

La pura sua fede di fascista le sue doti di amministratore gli procurarono il plauso incondizionato dei fascisti e la stima della intera popolazione e perciò tanto maggiore rammarico desta la sua partenza tra tutti quelli che ebbero agio di apprezzarlo.

Il Direttore del Fascio gli offrì l'altra sera una bionchiera d'addio auspicando con il più vivo desiderio che possa venire sempre più apprezzato anche nella nuova sede di Borgo Mozzano, dov'è venuto chiamato dal Prefetto di Lucca a reggere le sorti di quel Comune.

Al cav. uff. Angelilli giunga il nostro saluto.

Da CORDOVADO

PER LA COPPA CORDOVADO

(18). — La Ditta Garlati Emilio di Emilio, regalerà un palmer Wolber, al primo classificato fra i tre primi arrivati a montare la bicicletta « Stucchi » « Bianchi » od altra macchina di fabbricazione della ditta stessa.

Da AQUILEIA

ASSEMBLEA GENERALE del Consorzio Bonifiche

(18). — Lunedì scorso si tenne in Cervignano l'assemblea generale ordinaria del Consorzio Acque Prime Bonifiche del Friuli regnante, in cui vennero trattati ed approvati argomenti di ordinaria amministrazione ed eletti le cariche consorziali.

L'assemblea fu convocata quindi in seduta straordinaria alla quale intervenne anche l'on. Tallio.

Il Presidente del Consorzio signor Pietro Pasqualis con una breve e chiara relazione mise in evidenza l'importanza della modifica dello Statuto che la assemblea era chiamata a discutere ed approvare, statuto che potrà servire da un prossimo avvenire anche per il Consorzio allargato per il quale è in corso la domanda di modificazione del perimetro.

La superficie del Consorzio ampliata su progetto dell'ing. Lanari raggiunge ettari 7000 circa e l'opera che il Consorzio si propone può riassumersi brevemente così:

Trattasi di migliorare 2250 ettari già bonificati, di prosciugare 1640 ettari di palude, di liberare dalle acque 1640 ettari di terre che vanno spesso sommerse, e di migliorare con strade e canali 1540 ettari di terreni anche oggi in buone condizioni agricole.

Il comm. Domenico Pais, ben noto competente in materia di bonifiche e benemerito direttore amministrativo del Consorzio di Bonifica Ongaro Inferiore, che aveva redatto il nuovo Statuto, spiegò con una calda parola di giusto e vivo entusiasmo per le opere di bonifica, le leggi ed i principi, gli oneri e i vantaggi, i diritti ed i doveri che regolano l'attività dei bonificatori.

Si passa poi alla lettura dei singoli articoli dello Statuto: con particolare calore, come se questa fosse l'unica ragione di esistenza del Consorzio di Bonifica, si discute circa la sede Consorziale, lo Statuto viene infine approvato con piccole varianti suggerite nella discussione dei singoli articoli.

L'opera di bonifica inizierà 13 anni o sono e già in parte compiuta attraverso a difficoltà di ogni genere, si avvia quindi per il fermo via dei vecchi bonificatori alla sua completa sistemazione che rappresenterà il risanamento igienico ed un ingente incremento di produzione per un territorio che oggi con 10.000 ettari di superficie ed ha soli 10.000 abitanti di popolazione.

Aquileia dunque sarà tra poco non più soltanto un nome glorioso ricordato in cor amore dal Friuli e dall'Italia tutta, non solo una terra sacrala fin nelle viscere dai ricordi di Roma e dai Morti l'« primi della grande guerra che essa accoglie nell'eterno riposo, ma anche un centro di fervida vita agricola e commerciale.

Da MANIAGO

TEMPORALE CHE USCIOVE

(18). — Durante il temporale che si scatenò ieri, verso le 16, tale Norio Giovanni di Giuseppe d'anni 33, maritato a Norio Romano, si trovava nel campo in località Campagna Chiarandis a rastrellare il fieno. Per ripartirsi dalla pioggia si rifugiò sotto un gelso.

Un fulmine scaricatosi su di una pianta vicina che era legata a quello presso cui si trovava appoggiata la povera donna, da un grosso filo ferro zincato ne produsse la morte istantanea per induzione.

Cessato il temporale, un parente, tale Grisolotto Giuseppe fece la triste scoperta e ne parlò il doloroso annuncio ai famigliari.

Sul luogo, per le constatazioni di legge si recarono i Reali Carabinieri, il Pretore, il dott. cav. Zanardini che ordinò la rimozione del cadavere.

Al marito, che tornato dallo stabilimento trovò esanime la buona compagna, ed ai parenti tutti il nostro vivo compianto.

UNA GRAVE FRATTURA

Teri sera una bimba di 4 anni, figlia del signor Tramontina Antonio che ha l'appalto a Campagna, giocando, cadde da un poggiolo riportando la frattura del femore sinistro e una profonda ferita alla sopracciglia sinistra. Fu prontamente curata dal dott. Vanier.

COMUNICATO

Il sig. GERMANO QUARNOLO, con carrozzeria in via Maniago, 4, rende noto che, con lo scioglimento, avvenuto il 7 marzo 1925, della Società PRADELI & QUARNOLO, egli, da parte sua, ha liquidato qualsiasi debito e credito in dipendenza della Società stessa.

GERMANO QUARNOLO

Al cav. uff. Angelilli giunga il nostro saluto.

Da CORDOVADO

PER LA COPPA CORDOVADO

(18). — La Ditta Garlati Emilio di Emilio, regalerà un palmer Wolber, al primo classificato fra i tre primi arrivati a montare la bicicletta « Stucchi » « Bianchi » od altra macchina di fabbricazione della ditta stessa.

La famiglia e i congiunti del
Cav. Uff. Ing.
UGO GRANZOTTO
Sindaco di Sacile

Profondamente commosso dalla grande attestazione di stima e di affetto, sentitamente ringraziano l'Illustrissimo Sig. Prefetto del Friuli, gli on. Deputati, le Autorità tutte, i Fasci, le Scuole, le Associazioni e quanti altri in qualsiasi forma vollero rendere l'estremo omaggio al caro Estinto.

Sacile, 17 luglio 1925.

Quando occorre l'aiuto

Mal di schiena, reumatismo, sciatica, lombaggine, renella, infiammazione dei reni o della vescica e una tendenza all'atrofia, sono i sintomi che si presentano spesso per un ingombro dei filtri renali. Il rimedio consiste nel riattivare e stimolare i reni col bere molta acqua pura e con l'usare le Pillole Foster per i Reni. I reni debbono avere tale aiuto: con niente, non guariscono — Ovunque: L. 7.—, sei scatole 33.— 40.—. Per posta aggiungere 0,50 — Dep. Generale, C. Gongo, Cappuccino, 19, Milano (8).

Rologgi Automobili e Torpedoni

per gite e visite ai

Da CIVIDALE RINNOVO TESSERE Assicurazioni Sociali

(18). — Per disposizioni della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali, tutte le tessere di invalidità vecchiaia e disoccupazione giacenti presso i datori di lavoro di tutto il personale presente o assente, devono essere ritirate senza eccezione alcuna e sostituite con nuove tessere a col libretto personale.

I datori di lavoro regolarizzarono ogni singola tessera applicando le marche fino alla data del 30 giugno u. s. consegnandole poi per il ritiro e rinnovo all'Ufficio comunale. Devono essere pure ritirate anche le tessere del personale di servizio, anche se rilasciate di recente data, non avendo più corso dopo il 30 giugno nessuna tessera ora in uso.

Tutte le operazioni suddette devono essere completate entro il 20 luglio c. a. Si ricordano le gravi controvenzioni che colpiscono gli inadempianti agli obblighi delle Assicurazioni Sociali, e il dovere di chiunque occupi alle proprie dipendenze persone fra i 15 e i 65 anni per qualunque tempo o in qualsiasi campo dell'attività, di obbligarle per disposizioni di legge ad assicurare le persone stesse contro l'invalidità vecchiaia e disoccupazione.

UNA MEDAGLIA D'ORO

ad una benemerita della scuola

Giustamente il Ministero della P. I. premia chi per vari decenni dedica la sua santa missione all'educazione del popolo, e questo premio venne in questi giorni conferito alla signora Ida Minicciardi ved. Bicchì, madre del nostro Commissario di P. S. dott. Gino Bicchì.

La benemerita insegnante ha dedicato il suo apostolato per oltre 46 anni nel Comune di Lastria Signa e meritatamente ha ottenuto dal Ministero la medaglia d'oro ed il diploma di benemerita di primo grado.

Ad essa le nostre più vive congratulazioni.

ONORIFICENZA

al dott. cav. Zattera

Annunciando con compiacimento che il Ministero dell'Interno ha conferito l'Ufficialato della Corona d'Italia al dott. Giovanni Zattera, già nostro Sottoprefetto e ora assunto ad un posto più importante di Segretario particolare del Prefetto di Venezia.

All'egregio uomo che durante la sua permanenza nella nostra città accolse generali simpatie e seppe cattivarsi stima ed ammirazione, vediamo le nostre più vive felicitazioni per l'onorificenza testè ottenuta.

LA FESTA DEL REDENTORE

Domenica in Borgo S. Pietro si celebrerà solennemente la festa del Redentore. Alle ore 10.15 la Società Corale «Jacopo Tomadini» nella Chiesa della Parrocchia eseguirà musica sacra del Palestrina, Pachelbel e Cozzarolo. Poi seguirà la processione, ed alla sera vi sarà illuminazione della Chiesa e della piazza.

LA FESTA DI BENEFICENZA

di domani

Domenica, domenica, come venne già annunciato, avranno luogo interessanti gare sportive. La tradizionale tombola di beneficenza, concerti, ed altre serate ballate ecc.

Vi sarà un treno speciale straordinario in partenza da Cividale alle ore 24.

CONTRAVVENZIONI

Le guardie municipali hanno elevato contravvenzioni per adulterazioni del latte, ed hanno sequestrato un cesto di uova fra le quali oltre cinquanta trovate guaste.

IL MERCATO

Il mercato d'oggi, malgrado l'incertezza del tempo, fu animato. I gari sono stati mercanteggiati a prezzi alti. Il frumento del nuovo raccolto è stato venduto a L. 120 il quintale, ed il grano vecchio a L. 128 a 130.

CINEMA TEATRO CORTE

Domenica dalle 17 in poi cinematografo.

Prof. VERDERI e Figlia Studio di Foto-grafia e Pittura

Ingrandimenti - Ritratti a carboncino - Acquarelli - Pastelli e ad olio - Porcellane - Foto-omati e miniature

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

LA MISERA FINE di una vecchiaia

(18). — Alcuni contadini mentre erano intenti a raccogliere il fieno di fresco falciato, in prossimità del passo della Barca, verso San Paolo al Tagliamento, videro galleggiare alla deriva del fiume un fascio di legna e presso a quello una massa nera. Si avvicinarono e constatarono che si trattava del corpo di una donna facilmente identificata per certa Luigia Avran d'anni 68, vedova domiciliata in San Paolo al Tagliamento. Mentre taluno dei presenti si occupava per trarre a riva la salma dell'annegata, altri correvano in paese ad avvertire i parenti della vittima.

Dalle indagini tosto espletate dalla autorità giudiziaria e dai carabinieri, è risultato che la povera Avran, recatasi a far legna fra le sterpaglie in riva al Tagliamento, sia per improvviso malore, sia per aver posto un piede in fallo, trovò misera fine nelle acque del fiume.

Da TRICESIMO

REGITA DIALETTALE

(18). — Crediamo opportuno ricordare che domani sera avrà luogo a Tricesimo un simpatico trattenimento artistico che alcuni cospicui nostri concittadini hanno promosso a beneficio dell'orrendo monumento a Giuseppe Ellero nella nostra città. Ed è veramente bello che un'artista serata di friulanità, quale un'aristocratica della recita, sia fatta in nome e ad onore del più squisito poeta friulano.

Il programma, come già dicemmo, è composto di «Al è mior che Dio mande» di Lea D'Orlandi; «Duc e nissun» di Lazzarini; «Lassù di mi sbrochi» di Pieri Someda dal Maros.

Lavori tutti che hanno ottenuto ripetuti applausi al Sociale di Udine.

Negli intermezzi il quintetto tricesimo diretto dall'egregio maestro Augusto Pignoni, suonerà molti e scelti brani che collegheranno molto opportunamente i tre lavori.

Ricordiamo inoltre che dopo la rap-

presentazione un train speciale riporterà a Udine tutti quelli che da Udine saranno intervenuti alla nostra serata.

Da SEMONA

MAESTRI E SCOLARI AL LAÇO

(18). — A chiusura dell'anno scolastico il nostro egregio Direttore didattico promette una gita: premio agli alunni che avevano recitato «Pro dotto della scuola» scampagnata d'addio per quelli di quinta e sesta che la scuola abbandonano, fiera corona alla fatica di un anno intero per gli insegnanti.

La meta? Il punto più remoto della nostra zona, là dove i monti si popolano delle più strane leggende, di spente fantasie, dove gli alberi i diruppi, le caverne si specchiano nel cristallo più terso: il lago di Cavazzo.

Giovedì mattina dunque, un centinaio di maestri e di loro allievi, quasi al completo, guidati da un bravissimo cento braccia in fatto di attività scolastica che è il nostro Direttore didattico, partirono con cinque carri alla volta del lago.

Il tragitto fu rallentato da tanti canti che richiamavano sulla strada i buoni villaggi guardanti con simpatia ai nostri frugoli.

Lungo il percorso il Direttore ci informò che sul lago si sarebbero trovati altri maestri e scolaresche, per cui al signor Ispettore era stata annunciata la nostra gita insieme al desiderio d'incontrarsi con qualcuno. E si pensava già a conoscenza vecchia e nuova, a giochi fatti in comune, a campanellini donolati per incanto; ma giunti al lago si trovò... nessuno, né per tutto il giorno alcuno si fece vedere. Restammo delusi!

Davanti all'ampio velo increspato della brezza, i bambini giocarono, e alla fine vinti da un unico stimolo maestri e scolari consumarono un'abbondante colazione al sacco, nella massima cordialità.

Chi ha funzionato egregiamente è stata la Birra Pittini, offerta gentilmente dalla signora Antonelli Pittini che ha voluto onorare gli ex colleghi della sua graditissima compagnia.

Fotografie, giochi, gite in barca, canti allietarono la bella giornata, che lasciò nell'animo di tutti il più dolce ricordo e si chiuse senza il minimo incidente.

Da CAVASSO NUOVO

PER LO SPETTACOLO A MANIACO

(18). — Per dar modo ai molti amanti del teatro di godere l'eccezionale spettacolo di questa stagione d'opere, la direzione del Sociale di Maniago ha fissato uno servizio d'auto-corriere in partenza verso le 20.30 da Cavasso, con fermata a Fanna e ritorno dopo lo spettacolo a prezzi ordinari.

ESAMI ALLA SCUOLA DI DISEGNO

Domenica scorsa 12 corrente seguirono gli esami alla Scuola di Disegno di Cavasso e Fanna. Dei cinquantatré iscritti, vennero licenziati sei e promossi al terzo pratico venturo.

Grazie all'interessamento dei dirigenti, i corsi vanno sempre più perfezionandosi ed assumendo carattere di vera utilità per i futuri emigranti dei due paesi.

Domenica 19 corrente seguirà alle ore 9 l'esposizione dei disegni o nella sala del Consiglio presso il Municipio di Cavasso Nuovo la consegna dei diplomi agli alunni e coloro che si interessano dell'andamento dell'utile istituzione.

Va qui ricordata l'opera attiva a proficua del Presidente della Scuola il signor Calligaro Pietro di Cavasso e quella del Direttore signor ing. Plateo Luigi di Fanna ai quali inviamo congratulazioni per i risultati ottenuti.

Da ARZENE

GARA CICLISTICA

(18). — Domenica 19 corrente seguiranno ad Arzene gli annunciati grandi festeggiamenti in occasione della sagra annuale.

Nel pomeriggio avrà luogo una corsa ciclistica libera a tutti sul seguente percorso: Arzene - Valvasone - San Giorgio - Domagnins - Castions - Sanzeno (Km. 20). Circuito da ripetere tre volte per Km. 60 circa. In palio vi sono 7 premi in oggetti e denaro.

Le iscrizioni si ricevono presso l'Officina C. Mengo in Valvasone e presso la Società Sportiva Arzense accompagnate dalla quota di L. 3. Seguiranno fuochi e divertimenti vari fra i quali l'immane «Braz» con distinta orchestra.

Cronaca giudiziaria

IN PRETURA

Non portate armi abusivamente

Il Pretore del primo Mandamento ha pronunciato nell'ultima udienza le seguenti condanne per porto d'armi abusive:

— Zorzi Giovanni di Federico di anni 48, da Basiliano, per porto abusivo di pistola viene condannato a giorni 15 di arresto (pena sospesa per 18 mesi).

— Nuzzi Antonio fu Luigi di anni 48 da Sammartenchia, per porto abusivo di coltello si busca giorni 15 di arresto (pena sospesa per 18 mesi).

— Fasana Gerardo fu Gio. Balta, di anni 35, da Sammartenchia, per porto abusivo di forbici, malgrado egli si scusi col dire che è mediatore di cavalli e che quindi le forbici sono strumento indispensabile per il suo mestiere, viene condannato a giorni 5 di arresto.

— Nosi Desimo di Giacomini, di anni 19, Luigi Beltramo di Domenico, di anni 13, e Pacco Terzo di Antonio, di anni 20, tutti da Sammartenchia, per porto abusivo di pistola si busca 10 giorni di arresto (pena sospesa per 18 mesi).

— Paolo Giuseppe di Pietro, di anni 25, pure da Sammartenchia, per il medesimo reato, viene condannato a 15 giorni di arresto, egli pure beneficiando della condizionale.

— Antonio Fasana di Francesco, di anni 44, da Sammartenchia, imputato di porto abusivo di pistola, viene assolto per insufficienza di prove.

— Per reato consimile, certo Gio. Gatta, di anni 48, da Pozzuolo, viene condannato a giorni 15 di arresto. Il Gio. è interposto appello.

Concilio-Caffù

Mercoledì 19 - Giovedì 20 - Venerdì 21 - Sabato 22 - Domenica 23

Tutti possono visitare l'Orto-Agrario

Orto-Agrario CASPARINI - Telef. 4-24

Cronaca Udinese

L'eccezionale importanza ed attrattiva dell'odierna riunione atletica fascista

Legittima a vivissima l'attesa per la grande riunione atletica fascista odierna nel Campo Polisportivo Moretti. Questo, sotto l'abile direzione del signor Ugo Degani, del seniore Liuzzi e degli altri membri del Comitato organizzatore, è stato trasformato in uno singolare giardino fiorito ed artisticamente addobbato di tricolori.

Alla magnifica manifestazione sportiva del Fascismo friulano a assicurato l'intervento del Comandante della VI Zona della Milizia V. S. N. generale di Divisione Monesi, dei generali Romel, comandanti la Divisione di Gorizia, Bellotti comandante della Brigata di Cavalleria, Anfossi comandante in Brigata «Re» e di tutte le autorità civili militari e politiche.

Gli iscritti hanno superato i 300 e ai più illustri premi già elencati, devonosi aggiungere i seguenti:

— Podestà di Udine, donato dal signor Confarini al primo arrivato nella corsa dei 5000 metri (oltre la statua artistica, donata dal signor Martini).

— Portasigarette del co. Gino di Caporizzo, al capo squadra della prima squadra arrivata nella marcia dei 20 Km. — Al componente la quarta squadra arrivata nella marcia quattro medaglie di bronzo. I premi assegnati precedentemente alla quarta squadra passano perciò alla prima classificata. — Servizio da fumatori donato dall'on. co. Tullio al comandante della Centuria che meglio si sarà adoperato per la riuscita della manifestazione. — Medaglia vermeille, dono del signor co. G. B. Valentini al più giovane Balilla che avrà partecipato alla gara riuscendo a piazzarsi in qualche competizione.

Il Commissario Prefettizio cav. Bina ha concesso la Banda Cittadina che svolgerà un'admirabile programma.

I prezzi, popolarissimi, assicurano l'intervento di un pubblico affollatissimo. Al mattino, dalle 7 alle 12, si svolgeranno le gare eliminatorie e nel pomeriggio dalle 15.30 alle 19 seguiranno le finali e le altre gare.

Ripartiamo per comodità del pubblico il programma della riunione:

Orario generale delle gare

Gara militi e fascisti

Ore 7. — Adunata di tutti i concorrenti al Campo Polisportivo Moretti e distribuzione dei numeri che corrispondono a quelli delle iscrizioni.

Ore 7.30. — Batterie 100 metri (eliminatorie).

Ore 7.45. — Lancio del disco eliminatorie.

Ore 8.15. — Getto della palla di ferro (eliminatorie).

Ore 8.45. — Tiro del giavellotto (eliminatorie).

Ore 9. — Batterie corsa ostacoli metri 120 (eliminatorie).

Ore 9.30. — Salto in alto (eliminatorie).

Ore 10. — Salto in lungo (eliminatorie).

Ore 10.30. — Batterie metri 400 (eliminatorie).

Ore 10.45. — Adunata di tutti i concorrenti al Campo Polisportivo Moretti.

Ore 11. — Batterie corsa metri 100 (eliminatorie).

Ore 11.15. — Salto in alto (eliminatorie e finali).

Ore 11.30. — Salto in lungo (eliminatorie e finali).

Ore 11.45. — Batterie metri 800 finale Balilla.

Ore 12.15. — Tiro del giavellotto finale militi e fascisti.

Ore 12.30. — Corsa ostacoli m. 120 finale militi e fascisti.

Ore 12.45. — Staffetta 4 x 100 avanguardisti.

Ore 13.15. — Metri 5000 militi e fascisti.

Ore 13.30. — Corsa metri 1500 finale militi e fascisti.

Ore 13.45. — Staffetta 200 x militi e fascisti.

Ore 14.15. — Intervalle di due minuti prima una dall'altra partiranno le squadre dei partecipanti alla gara di marcia dei 20 Km.

Ore 14.30. — Intervalle di due minuti prima una dall'altra partiranno le squadre dei partecipanti alla gara di marcia dei 20 Km.

Ore 14.45. — Intervalle di due minuti prima una dall'altra partiranno le squadre dei partecipanti alla gara di marcia dei 20 Km.

Ore 15.00. — Intervalle di due minuti prima una dall'altra partiranno le squadre dei partecipanti alla gara di marcia dei 20 Km.

Ore 15.15. — Intervalle di due minuti prima una dall'altra partiranno le squadre dei partecipanti alla gara di marcia dei 20 Km.

Ore 15.30. — Intervalle di due minuti prima una dall'altra partiranno le squadre dei partecipanti alla gara di marcia dei 20 Km.

Ore 15.45. — Intervalle di due minuti prima una dall'altra partiranno le squadre dei partecipanti alla gara di marcia dei 20 Km.

Ore 16.00. — Intervalle di due minuti prima una dall'altra partiranno le squadre dei partecipanti alla gara di marcia dei 20 Km.

Ore 16.15. — Intervalle di due minuti prima una dall'altra partiranno le squadre dei partecipanti alla gara di marcia dei 20 Km.

Ore 16.30. — Intervalle di due minuti prima una dall'altra partiranno le squadre dei partecipanti alla gara di marcia dei 20 Km.

Ore 16.45. — Intervalle di due minuti prima una dall'altra partiranno le squadre dei partecipanti alla gara di marcia dei 20 Km.

Ore 17.00. — Intervalle di due minuti prima una dall'altra partiranno le squadre dei partecipanti alla gara di marcia dei 20 Km.

Ore 17.15. — Intervalle di due minuti prima una dall'altra partiranno le squadre dei partecipanti alla gara di marcia dei 20 Km.

Ore 17.30. — Intervalle di due minuti prima una dall'altra partiranno le squadre dei partecipanti alla gara di marcia dei 20 Km.

Ore 17.45. — Intervalle di due minuti prima una dall'altra partiranno le squadre dei partecipanti alla gara di marcia dei 20 Km.

Ore 18.00. — Intervalle di due minuti prima una dall'altra partiranno le squadre dei partecipanti alla gara di marcia dei 20 Km.

Ore 18.15. — Intervalle di due minuti prima una dall'altra partiranno le squadre dei partecipanti alla gara di marcia dei 20 Km.

Ore 18.30. — Intervalle di due minuti prima una dall'altra partiranno le squadre dei partecipanti alla gara di marcia dei 20 Km.

Ore 18.45. — Intervalle di due minuti prima una dall'altra partiranno le squadre dei partecipanti alla gara di marcia dei 20 Km.

Ore 19.00. — Intervalle di due minuti prima una dall'altra partiranno le squadre dei partecipanti alla gara di marcia dei 20 Km.

Ore 19.15. — Intervalle di due minuti prima una dall'altra partiranno le squadre dei partecipanti alla gara di marcia dei 20 Km.

Ore 19.30. — Intervalle di due minuti prima una dall'altra partiranno le squadre dei partecipanti alla gara di marcia dei 20 Km.

Ore 19.45. — Intervalle di due minuti prima una dall'altra partiranno le squadre dei partecipanti alla gara di marcia dei 20 Km.

Ore 20.00. — Intervalle di due minuti prima una dall'altra partiranno le squadre dei partecipanti alla gara di marcia dei 20 Km.

Ore 20.15. — Intervalle di due minuti prima una dall'altra partiranno le squadre dei partecipanti alla gara di marcia dei 20 Km.

Ore 20.30. — Intervalle di due minuti prima una dall'altra partiranno le squadre dei partecipanti alla gara di marcia dei 20 Km.

Ore 20.45. — Intervalle di due minuti prima una dall'altra partiranno le squadre dei partecipanti alla gara di marcia dei 20 Km.

Ore 21.00. — Intervalle di due minuti prima una dall'altra partiranno le squadre dei partecipanti alla gara di marcia dei 20 Km.

Ore 21.15. — Intervalle di due minuti prima una dall'altra partiranno le squadre dei partecipanti alla gara di marcia dei 20 Km.

Ore 21.30. — Intervalle di due minuti prima una dall'altra partiranno le squadre dei partecipanti alla gara di marcia dei 20 Km.

Ore 21.45. — Intervalle di due minuti prima una dall'altra partiranno le squadre dei partecipanti alla gara di marcia dei 20 Km.

Ore 22.00. — Intervalle di due minuti prima una dall'altra partiranno le squadre dei partecipanti alla gara di marcia dei 20 Km.

Ore 22.15. — Intervalle di due minuti prima una dall'altra partiranno le squadre dei partecipanti alla gara di marcia dei 20 Km.

Ore 22.30. — Intervalle di due minuti prima una dall'altra partiranno le squadre dei partecipanti alla gara di marcia dei 20 Km.

Ore 22.45. — Intervalle di due minuti prima una dall'altra partiranno le squadre dei partecipanti alla gara di marcia dei 20 Km.

Ore 23.00. — Intervalle di due minuti prima una dall'altra partiranno le squadre dei partecipanti alla gara di marcia dei 20 Km.

Ore 23.15. — Intervalle di due minuti prima una dall'altra partiranno le squadre dei partecipanti alla gara di marcia dei 20 Km.

Ore 23.30. — Intervalle di due minuti prima una dall'altra partiranno le squadre dei partecipanti alla gara di marcia dei 20 Km.

Ore 23.45. — Intervalle di due minuti prima una dall'altra partiranno le squadre dei partecipanti alla gara di marcia dei 20 Km.

Ore 24.00. — Intervalle di due minuti prima una dall'altra partiranno le squadre dei partecipanti alla gara di marcia dei 20 Km.

Ore 24.15. — Intervalle di due minuti prima una dall'altra partiranno le squadre dei partecipanti alla gara di marcia dei 20 Km.

Ore 24.30. — Intervalle di due minuti prima una dall'altra partiranno le squadre dei partecipanti alla gara di marcia dei 20 Km.

Ore 24.45. — Intervalle di due minuti prima una dall'altra partiranno le squadre dei partecipanti alla gara di marcia dei 20 Km.

Ore 25.00. — Intervalle di due minuti prima una dall'altra partiranno le squadre dei partecipanti alla gara di marcia dei 20 Km.

Ore 25.15. — Intervalle di due minuti prima una dall'altra partiranno le squadre dei partecipanti alla gara di marcia dei 20 Km.

Ore 25.30. — Intervalle di due minuti prima una dall'altra partiranno le squadre dei partecipanti alla gara di marcia dei 20 Km.

Ore 25.45. — Intervalle di due minuti prima una dall'altra partiranno le squadre dei partecipanti alla gara di marcia dei 20 Km.

Ore 26.00. — Intervalle di due minuti prima una dall'altra partiranno le squadre dei partecipanti alla gara di marcia dei 20 Km.

Ore 26.15. — Intervalle di due minuti prima una dall'altra partiranno le squadre dei partecipanti alla gara di marcia dei 20 Km.

Ore 26.30. — Intervalle di due minuti prima una dall'altra partiranno le squadre dei partecipanti alla gara di marcia dei 20 Km.

Ore 26.45. — Intervalle di due minuti prima una dall'altra partiranno le squadre dei partecipanti alla gara di marcia dei 20 Km.

Ore 27.00. — Intervalle di due minuti prima una dall'altra partiranno le squadre dei partecipanti alla gara di marcia dei 20 Km.

Ore 27.15. — Intervalle di due minuti prima una dall'altra partiranno le squadre dei partecipanti alla gara di marcia dei 20 Km.

Ore 27.30. — Intervalle di due minuti prima una dall'altra partiranno le squadre dei partecipanti alla gara di marcia dei 20 Km.

Ore 27.45. — Intervalle di due minuti prima una dall'altra partiranno le squadre dei partecipanti alla gara di marcia dei 20 Km.

Ore 28.00. — Intervalle di due minuti prima una dall'altra partiranno le squadre dei partecipanti alla gara di marcia dei 20 Km.

Ore 28.15. — Intervalle di due minuti prima una dall'altra partiranno le squadre dei partecipanti alla gara di marcia dei 20 Km.

Ore 28.30. — Intervalle di due minuti prima una dall'altra partiranno le squadre dei partecipanti alla gara di marcia dei 20 Km.

Ore 28.45. — Intervalle di due minuti prima una dall'altra partiranno le squadre dei partecipanti alla gara di marcia dei 20 Km.

Ore 29.00. — Intervalle di due minuti prima una dall'altra partiranno le squadre dei partecipanti alla gara di marcia dei 20 Km.

Ore 29.15. — Intervalle di due minuti prima una dall'altra partiranno le squadre dei partecipanti alla gara di marcia dei 20 Km.

Ore 29.30. — Intervalle di due minuti prima una dall'altra partiranno le squadre dei partecipanti alla gara di marcia dei 20 Km.

Ore 29.45. — Intervalle di due minuti prima una dall'altra partiranno le squadre dei partecipanti alla gara di marcia dei 20 Km.

Ore 30.00. — Intervalle di due minuti prima una dall'altra partiranno le squadre dei partecipanti alla gara di marcia dei 20 Km.

Ore 30.15. — Intervalle di due minuti prima una dall'altra partiranno le squadre dei partecipanti alla gara di marcia dei 20 Km.

Ore 30.30. — Intervalle di due minuti prima una dall'altra partiranno le squadre dei partecipanti alla gara di marcia dei 20 Km.

Ore 30.45. — Intervalle di due minuti prima una dall'altra partiranno le squadre dei partecipanti alla gara di marcia dei 20 Km.

</

I RAGAZZI AVVENTUROSI

I PICCOLI EMIGRANTI FRIULANI
e la benefica signora di Codroipo

Nei giorni scorsi abbiamo dato notizia di una denuncia presentata da Antonio Pillini di Udine contro il ricco commerciante Giuseppe Brambilla da Triuggia (Monza) per ratti consensuale della propria figlia diciottenne Antonietta. Ma nell'avventura di Antonietta Pillini s'innesta curiosamente lo episodio di quattro giovanetti friulani, uno dei quali è fratello dell'Antonietta stessa. Ecco infatti quanto in proposito apprendiamo da Milano:

Le fortune della strada

Erano tre fanciulli, dai 16 ai 18 anni. Un giorno dello scorso gennaio, cedendo alle promesse di lavoro fatte balenare da un compaesano stabilito a Milano, i tre presero il treno e giunsero un mattino nella nostra città. Alla stazione dovevano incontrarsi, come d'accordo, col loro impresario; ma come si fa, in una stazione come quella di Milano, a trovare una persona di cui si ha appena qualche scialbo connotato? Forse lo sconosciuto era all'appuntamento: forse vide i tre piccoli viaggiatori, ma non li riconobbe, a prima vista, adatti al lavoro che aveva in animo di offrir loro. Fatto sta che poco dopo gli avventurosi ragazzi vagabondavano stupiti e smarriti per le vie della metropoli, che dovevano esser loro ben diversa dalla capitale della loro provincia, la ridente e piaciuta Udine del massiccio Castello. Ma il caso inaspettatamente li aiutò. Mentre camminavano per un marciapiede di contornando nel loro pittoresco linguaggio, una signora, giovane ed elegante, si fermò per un istante ad ascoltarli, notò il loro accento, li interrogò. I tre restano come sbalorditi: la bella signora parla come loro: è friulana, è di Codroipo, è del loro stesso paese.

Venite intanto a casa mia! esclamò la benefattrice che in quel momento prende ai loro occhi l'aspetto di una fata.

Conosciuta la benedetta storia, la signora si incaricò di sovvenire alle famiglie dei ragazzi, ottiene da quella del perdono per la loro scappata, antica i denari del viaggio, e un mattino li fa accompagnare alla stazione.

Il sogno milanese è finito: ma è stato veramente un sogno, con l'incontro di una fata benefica come nei sogni di tutti i fanciulli di questo mondo.

Senonché alla stazione i tre partenti d'improvviso in un faticoso straziato sbuffo, coi segni del digiuno nel volto. Un impulso di improvvisa pietà li spinse a interessarsi del piccolo sconosciuto, se non altro per metterlo sull'avviso circa i pericoli di Milano. Essi ne hanno fatta di esperienza, e possono dirsi anche un po' d'aristocrazia di omni che conoscono il mondo.

Ma guardate com'è combinato! Il nuovo venuto è anche lui un friulano: è nato a Udine, ha una sorella, Antonietta Pillini, ragazza a Milano, parecchio tempo fa, con uno che la discorreva, e anche lui, come i tre di Codroipo, uno dei tanti che tentano l'avventura nella metropoli lombarda.

Dove lo hai rubato?

Il treno di Venezia si per partì: i tre giovanetti, commossi per il caso del piccolo compaesano, hanno un'idea luminosa: gli danno l'indirizzo della buona signora che li ha protetti e beneficati. Ed ecco Giovanni Pillini bussare alla porta della signora di Codroipo. Bisogna far qualche cosa anche per questo bambino: scrivere naturalmente, alla famiglia, informarla dell'incontro, massimamente per intanto che il piccolo Giovanni è un buon fanciullo e non gli manca nulla. Passa qualche giorno: un mattino la posta recapita da Udine un vaglia di 70 lire. Lo invia, con ringraziamenti e benedizioni, il padre Antonio Pillini, già provato dall'ingratitudine della fatica Antonietta fuggita con lo amico. Si ripete la scena già descritta prima. Commosso dalla benefica signora, promette di fare il bravo fedele, passeggiare, l'ultima, per Milano. Le cose, però, non vanno così lisce come per i tre di Codroipo. Un agente di P. S. vede il ragazzo feroce e scontroso, lo scambievolmente per un ladrocinello, lo acciuffa, lo porta a San Fedele. Perquisizione: saltano fuori le settantine lire.

Dove le hai rubate?

Il piccolo diventa di fragia, fulmina con gli occhielli fieri di innocenza: il funzionario protesta.

Ma le ha spedite mio padre, perché torni a casa.

Non gli credono. Egli racconta tutto: della famiglia povera, delle sofferenze di cui una e al servizio in Francia. L'altra è per il mondo, fa il nome della signora che lo ha ospitato e protetto. Il funzionario ordina delle indagini: i fatti risultano come li ha raccontati il ragazzo.

T'è andata bene stavolta? gli dice salutandolo il commissario: ma guai se non avevi il tuo santo protettore!

Che viceversa era una profettrice: la buona fata friulana.

Concorso allievi ispettori ferroviari

Il Compartimento di Trieste delle Ferrovie dello Stato comunica che con Decreto Ministeriale del 15 giugno u. e l'Amministrazione ferroviaria è stata autorizzata ad indire un concorso pubblico di 30 posti di Allievo Ispettore in prova, fra laureati in ingegneria civile ed industriale (meccanica ed elettrotecnica) o univale, conforme programma che potrà essere consultato dagli interessati presso gli Uffici di questa Direzione Compartimentale e presso le stazioni della giurisdizione.

Agio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi, dal 20 al 28 corrente ai dazi doganali pagati in carta, è fissata in lire 422 per cento.

Nuova Birreria Moretti

UDINE - Piazzale Osoppo (Porta Gemona)

(ex Pitturito)

Locali rimessi completamente a nuovo: Giardino

Cucina pronta a tutte le ore.

Cond. C. Silvestri

Nel mondo scolastico

R. Istituto Tecnico

Alla II Inferiore: Zoratto Attilio - Bonetti Giuseppe - Antoniani Giovanni - Gnesutta Elio - Chiusi Manlio - De Milost Bruno - Totis Armando - Sacchi Ottavio - De Los Rios Riccardo.

Alla III Inferiore: Nascimbene Ferruccio - Bertossi Aldo - Chiusi Luciano - Fabbro Alceo - Franceschini Carlo - Madussi Giovanni - Mauro Reno - Mirole Mario - Tomat Valter - Zundeno Giovanni.

Alla IV Inferiore: Benardelli Mario - Fattorelli Giuseppe - Gasparis Enrico - Gatto Giorgio - Pellarin Sergio - Ellero Gian Franco - Pividori Giovanni.

Licenziati dalla Sezione Industriale con esami Bernardini Sergio - Broili Lucio - Bulloni Antonio - Fornara Agostino - Maddalena Alce - Zannini Mario - Cogolo Francesco - Belli Bianchi Enrico.

R. Istituto Magistrale

Ammessi al I Corso Superiore: Bodini Sofia - Bon Alice - Bissattini Teodolinda - Cotterli Ada - D'Arzento Ester - De Vallier Caterina - Gaudin Ottavio - Martinis Rina - Mattioli Virginia - Nannini Teresa - Occhiali Egle - Pesanti Beatrice - Scodellari Jole - Venuti Elda - Zanetti Caterina - Micossi Italia - Monis Valia - Nimis Anna Maria - Olivo Luisa - Pevan Regina - Pittini Lucia - Tizoli Bernardina - Venier Romano Vittoria - Bellina Anita - Carulli Maria - Cattaruzzi Vittoria - Gaudin Maria - Ferrucci Maria - Manzo Miria - Petris Olimpia - Tonini Lydia - Tonini Romualda - Zamolo Severina - Croghero Fansta - De Biasio Elina - Di Sotto Irma - Faccia Lydia - Pippuzzi Angelo - Geracina Aldo.

Modifica di tariffa e di percorso

della linea elettromobile

P. Ovidio - Manicomio

Da domani saranno effettuate, sempre in via di esperimento, alcune modifiche al percorso della linea Piazzale Rialto-Osoppo-Manicomio, riducendo il tratto della corsa da Piazza Rialto a Emanuele S. Osvaldo-Manicomio. Il percorso interno sarà sempre lo stesso salvo l'eventuale modifica quando i lavori di sistemazione stradale renderanno possibile spostare verso zone più popolate della città quel tratto di corsa che passa oggi per via meno accorata. Si ha quindi un aumento di corsa (da 3 a 12) una ogni ora; una diminuzione di tariffa (L. 1 invece di L. 2.00) e una triplice divisione del percorso. Il primo tratto va da S. Osvaldo-Manicomio a S. Osvaldo-Chiesa; il secondo dalla Chiesa a Porta Grazzano, ed il terzo da Porta Grazzano alla Piazza Vittorio Emanuele. Il costo del biglietto è di L. 0.50 per un tratto; 0.80 per due tratti e L. 1 per la corsa intera. L'esercizio della linea è oneroso per la Società, la quale cerca di armonizzare gli interessi della cittadina con la necessario esigenze del proprio bilancio.

Per comodità del pubblico riportiamo l'orario delle corse e le partenze dal capolinea:

Partenze da Piazza V. E.: 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30.

Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: 8.00 - 9.00 - 10.00 - 11.00 - 12.00 - 13.00 - 14.00 - 15.00 - 16.00 - 17.00 - 18.00.

Sottoscrizione che onora

i firmatari ed il beneficiario

Abbiamo narrato giorni fa la disgraziata incidente toccato ad Amleto Goveni, conduttore dell'autovettura Udine-Tarvisio, per il quale egli dovette rifugiarsi alla Amministrazione delle Poste, una forte somma in seguito alla perdita di tre piaghi contenenti valori. Appena conosciuta la disgrazia, in tutti i paesi da lui serviti nel giro della carriera, venne spontaneamente iniziata una colletta per venirgli in aiuto, collettà che in pochi giorni coprì la somma necessaria al rimborso.

Nella impossibilità di segnalare tutte le buone e generose persone che concorsero con slancio veramente lodevole a togliere dal dolore la famiglia di un bravo agente, indichiamo gli importi di ogni centro raccolto.

Mortegliano: oblatori 180, L. 494 - Udine: oblatori 30, L. 210 - Piumazzo: oblatori 25, L. 105 - Torsia: oblatori 25, L. 105 - Pordenone: oblatori 25, L. 105 - Portogruaro: oblatori 25, L. 105 - Latisana: oblatori 25, L. 105 - Pieve: oblatori 25, L. 105.

CADAVERE ESUMATO

per sospetto di avvelenamento

Nel gennaio scorso moriva nella propria abitazione in Viale Venezia, un facoltoso signore, Massimiliano Ferrario, di anni 58. In seguito ad una lettera anonima nella quale si denunciava che la morte era dovuta ad avvelenamento per opera di terza persona, la autorità giudiziaria si occupò della cosa ed ordinò la esumazione della salma. Questa venne eseguita il 24 marzo u. e i visceri del defunto furono inviati a Padova per una perizia.

Per l'atto giudiziario di Udine è pervenuto il responso dei periti chimici i quali hanno dichiarato di non aver trovato nei visceri del Ferrario alcuna traccia di sostanze velenose. Queste conclusioni furono trasmesse ai periti medici che hanno eseguito la sezione cadaverica per il definitivo responso sulle cause della morte.

Due artigieri friulani

travolti da una pariglia di cavalli

Abbiamo da Polignano:

In piazza d'armi, mentre alcune batterie del 1.º artiglieria eseguivano svariati salve per esercitazione, una pariglia di cavalli, spaventata dal colpo, si impennò dandosi a precipitosa fuga. Partorirono due soldati travolti, gravemente feriti, riportavano gravi ferite. L'uno, Antonio Vercellotti, di Codroipo, è in pericolo di vita per fratture della base cranica e l'altro, Attilio Giani, di Udine, ha riportate contusioni multiple e la commozione cerebrale.

Campagna della S. A. F.

Ricordiamo che le iscrizioni si chiuderanno domani lunedì alle ore 14. I numerosi iscritti, che non hanno ancora versata la quota stabilita, sono pregati di convalidare la prenotazione, pagando il relativo importo.

VOCI DEL PUBBLICO

Ancora le biciclette

sui viali destinati ai pedoni

Riceviamo:

Il Municipio ha giustamente provveduto con disposizioni severe affinché venga impedito il passaggio delle biciclette sui viali destinati ai pedoni e mentre ce ne compiacciamo perché in tale guisa sarà eliminato non soltanto una continua molestia, ma anche un vero pericolo, vogliamo sperare che le disposizioni siano fatte osservare da chi di dovere. Per ottenere ciò è necessario che gli agenti municipali si adoperino con attività e spingano la loro sorveglianza anche sui viali di circosollazione o comunque esterni. Ad esempio dovrebbe essere vigilato accuratamente anche il Viale Venezia, che è indubbiamente uno dei passeggi più frequentati di Udine ed è molto affollato anche a causa della via che conduce al Cimitero. Purtroppo, in quel Viale fanno tanto importante non si vedono mai guardie municipali e sui tratti cosiddetti "ricordi ai pedoni", ciclisti ed anche motociclisti scorrazzano a tutto loro benepiacito, ponendo a cimento i passanti, specialmente se vecchi o bambini. (Segue la firma).

Grande Liquidazione

Lampadari - Mercatovechio 4 - Giannetto Ponzani

Cinema Teatro Eden

Oggi dalle ore 14 ultime repliche dell'ammirato programma, dello spettacolo che ha ottenuto il massimo dei successi: LA DOLOROSA, romanzo sociale di forte passione, una pagina di mondanità ideavista, una pagina di mondanità ideavista, una pagina di mondanità ideavista, una pagina di mondanità ideavista.

PER SALVARE IL PORCELLINO, commedia brillantissima, fine, graziosa vivace, magistralmente interpretata da Dionora Jacobini.

Il programma è completo, i prezzi sono i ridotti, l'ambiente è disinfectato, nonché freschissimo, lo spettacolo è prettamente familiare, il trattamento sarà rallegrato da scelto concerto orchestrale.

Domenica 20 corrente spettacolo di assoluta novità: «LA REGINA DEL LANSAT ROUGE», dramma in 5 atti con protagonista la bellissima americana Pearl White l'artista che ha mandato in visibilibilità i pubblici del mondo. Seguirà una creazione comica in due atti dell'asso della risata PLUM.

Come è possibile passar meglio due ore di divertimento sano, se non al Cinema Eden?

Interpretano

al CINEMA CECCHINI

Ultimissime di notte

oggi ultime visioni dalle ore 15.30

in poi Assoluta novità

Assoluta novità

Assoluta novità

Assoluta novità

Assoluta novità

Assoluta novità

Assoluta novità

Assoluta novità

Assoluta novità

Assoluta novità

Assoluta novità

Assoluta novità

Assoluta novità

Assoluta novità

Assoluta novità

Assoluta novità

Assoluta novità

Assoluta novità

Assoluta novità

Assoluta novità

Assoluta novità

Assoluta novità

Assoluta novità

Assoluta novità

Assoluta novità

Assoluta novità

Assoluta novità

Assoluta novità

Assoluta novità

Assoluta novità

Assoluta novità

Assoluta novità

Assoluta novità

Assoluta novità

Assoluta novità

Assoluta novità

Assoluta novità

Assoluta novità

Assoluta novità

Assoluta novità

Assoluta novità

Assoluta novità

Assoluta novità

Assoluta novità

Assoluta novità

Assoluta novità

Assoluta novità

Assoluta novità

Assoluta novità

Assoluta novità

Assoluta novità

Assoluta novità

Assoluta novità

Assoluta novità

Assoluta novità

Assoluta novità

Assoluta novità

Assoluta novità

Assoluta novità

Assoluta novità

Assoluta novità

Assoluta novità

Assoluta novità

Assoluta novità

Assoluta novità

Assoluta novità

Assoluta novità

Assoluta novità

Assoluta novità

Assoluta novità

Assoluta novità

Assoluta novità

Assoluta novità

Assoluta novità

Assoluta novità

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre.

Frumento da L. 132 a 127 - Granoturco giallo da L. 123 - Granoturco bianco da L. 118 - Cinghietto da L. 115 - Segala nuova da L. 123 a 120 - Orzo da L. 120 a 122.

Piazza Venezia.

Patate da L. 48 a 60 - Fagioli da L. 100 a 150 - Lenticchie da L. 40 a 50 - Zucchetta da L. 20 a 40 - Piselli da L. 200 - Ipsalata da L. 40 a 60 - Canicci da L. 30 a 40 - Pomodoro da L. 11 a 120 - Errette da L. 60 a 70 - Cetrioli da L. 50 a 60 - Melo da L. 80 a 100 - Pere da L. 60 a 170 - Pesche da L. 200 a 450 - Ciliege da L. 200 a 400 - Prugne da L. 80 a 100 - Uva Rihes da L. 130 a 150 - Albicocche da L. 400 a L. 500 - Noci da L. 300 a 400 - Nocciuole da L. 500 a 700.

Piazzale XXVI Luglio.

Fieno dell'Alta di I qualità a L. 37 - Fieno dell'Alta di II qualità a L. 22 - Erba Spagnola da L. 27 a 28 - Paglia da L. 10 - Strame a L. 18.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste
Partenze: ore 5.10 (O) - 7 (D) - 9.15 (A) - 12 (O) - 14.55 (A) - 17.05 (O) - 18 (D) - 19.45 (A) - 20.10 (A) - 21.10 (O) - 22.30 (A) - 23.30 (O) - 24.30 (A) - 25.30 (O) - 26.30 (A) - 27.30 (O) - 28.30 (A) - 29.30 (O) - 30.30 (A) - 31.30 (O) - 32.30 (A) - 33.30 (O) - 34.30 (A) - 35.30 (O) - 36.30 (A) - 37.30 (O) - 38.30 (A) - 39.30 (O) - 40.30 (A) - 41.30 (O) - 42.30 (A) - 43.30 (O) - 44.30 (A) - 45.30 (O) - 46.30 (A) - 47.30 (O) - 48.30 (A) - 49.30 (O) - 50.30 (A) - 51.30 (O) - 52.30 (A) - 53.30 (O) - 54.30 (A) - 55.30 (O) - 56.30 (A) - 57.30 (O) - 58.30 (A) - 59.30 (O) - 60.30 (A) - 61.30 (O) - 62.30 (A) - 63.30 (O) - 64.30 (A) - 65.30 (O) - 66.30 (A) - 67.30 (O) - 68.30 (A) - 69.30 (O) - 70.30 (A) - 71.30 (O) - 72.30 (A) - 73.30 (O) - 74.30 (A) - 75.30 (O) - 76.30 (A) - 77.30 (O) - 78.30 (A) - 79.30 (O) - 80.30 (A) - 81.30 (O) - 82.30 (A) - 83.30 (O) - 84.30 (A) - 85.30 (O) - 86.30 (A) - 87.30 (O) - 88.30 (A) - 89.30 (O) - 90.30 (A) - 91.30 (O) - 92.30 (A) - 93.30 (O) - 94.30 (A) - 95.30 (O) - 96.30 (A) - 97.30 (O) - 98.30 (A) - 99.30 (O) - 100.30 (A) - 101.30 (O) - 102.30 (A) - 103.30 (O) - 104.30 (A) - 105.30 (O) - 106.30 (A) - 107.30 (O) - 108.30 (A) - 109.30 (O) - 110.30 (A) - 111.30 (O) - 112.30 (A) - 113.30 (O) - 114.30 (A) - 115.30 (O) - 116.30 (A) - 117.30 (O) - 118.30 (A) - 119.30 (O) - 120.30 (A) - 121.30 (O) - 122.30 (A) - 123.30 (O) - 124.30 (A) - 125.30 (O) - 126.30 (A) - 127.30 (O) - 128.30 (A) - 129.30 (O) - 130.30 (A) - 131.30 (O) - 132.30 (A) - 133.30 (O) - 134.30 (A) - 135.30 (O) - 136.30 (A) - 137.30 (O) - 138.30 (A) - 139.30 (O) - 140.30 (A) - 141.30 (O) - 142.30 (A) - 143.30 (O) - 144.30 (A) - 145.30 (O) - 146.30 (A) - 147.30 (O) - 148.30 (A) - 149.30 (O) - 150.30 (A) - 151.30 (O) - 152.30 (A) - 153.30 (O) - 154.30 (A) - 155.30 (O) - 156.30 (A) - 157.30 (O) - 158.30 (A) - 159.30 (O) - 160.30 (A) - 161.30 (O) - 162.30 (A) - 163.30 (O) - 164.30 (A) - 165.30 (O) - 166.30 (A) - 167.30 (O) - 168.30 (A) - 169.30 (O) - 170.30 (A) - 171.30 (O) - 172.30 (A) - 173.30 (O) - 174.30 (A) - 175.30 (O) - 176.30 (A) - 177.30 (O) - 178.30 (A) - 179.30 (O) - 180.30 (A) - 181.30 (O) - 182.30 (A) - 183.30 (O) - 184.30 (A) - 185.30 (O) - 186.30 (A) - 187.30 (O) - 188.30 (A) - 189.30 (O) - 190.30 (A) - 191.30 (O) - 192.30 (A) - 193.30 (O) - 194.30 (A) - 195.30 (O) - 196.30 (A) - 197.30 (O) - 198.30 (A) - 199.30 (O) - 200.30 (A) - 201.30 (O) - 202.30 (A) - 203.30 (O) - 204.30 (A) - 205.30 (O) - 206.30 (A) - 207.30 (O) - 208.30 (A) - 209.30 (O) - 210.30 (A) - 211.30 (O) - 212.30 (A) - 213.30 (O) - 214.30 (A) - 215.30 (O) - 216.30 (A) - 217.30 (O) - 218.30 (A) - 219.30 (O) - 220.30 (A) - 221.30 (O) - 222.30 (A) - 223.30 (O) - 224.30 (A) - 225.30 (O) - 226.30 (A) - 227.30 (O) - 228.30 (A) - 229.30 (O) - 230.30 (A) - 231.30 (O) - 232.30 (A) - 233.30 (O) - 234.30 (A) - 235.30 (O) - 236.30 (A) - 237.30 (O) - 238.30 (A) - 239.30 (O) - 240.30 (A) - 241.30 (O) - 242.30 (A) - 243.30 (O) - 244.30 (A) - 245.30 (O) - 246.30 (A) - 247.30 (O) - 248.30 (A) - 249.30 (O) - 250.30 (A) - 251.30 (O) - 252.30 (A) - 253.30 (O) - 254.30 (A) - 255.30 (O) - 256.30 (A) - 257.30 (O) - 258.30 (A) - 259.30 (O) - 260.30 (A) - 261.30 (O) - 262.30 (A) - 263.30 (O) - 264.30 (A) - 265.30 (O) - 266.30 (